...i lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi- Ultime Notizie», Italia L. 16 estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può are da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare mi 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 / Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 5 Luglio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 / Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4530




# ...opera di epurazione e di riassetto in Germania

## ...nergica azione del nuovo capo dei reparti d'assalto - Misure ...ontro i vociferatori - Von Papen rimane Vicecancelliere

BERLINO, 4

...ancelliere Hitler è ritornato a Berlino dal suo rapido viag- Neudeck, nella Prussia orien- dove la notte scorsa ha riferi- Presidente del Reich Hinden- sugli avvenimenti del 30 giu- dei due giorni successivi.

...aresciallo Hindenburg che, co- noto, aveva già fatto pervenire ...ncelliere e al Presidente del ...glio prussiano Göring un te- ...mma di alte felicitazioni e di ...dizionato riconoscimento per ...a svolta da Hitler nella re- ...one del tradimento, ha rinno- personalmente in questa occa- al Capo del Governo le sue ...ssioni di gratitudine per la ...ica azione che ha risparmiato ...polo tedesco ulteriori cruenti ...imenti e allo Stato gravi ...e.

### Hitler acclamato dalla folla

...ancelliere è sceso all'aeropor- Tempelhof alle ore 13.35 e si ...mediatamente diretto in auto- ...e alla Cancelleria. Riconosciu- ...rante il tragitto, è stato fat- ...no a vive e continue dimostra- da parte della cittadinanza. ...nifestazioni si sono rinnovate Wilhelmplatz.

...uovo capo di stato maggiore S. A., Lutze, che sta proceden- ...tivamente ed energicamente ...riorganizzazione della milizia, ...ramato oggi a tutti i comandi una ordinanza con la quale ...ferma in pieno il periodo di ...ze già concesso a tutte le S. A. prima dei fatti del 30 giugno. ...tta, come è noto, di un perio- permesso per tutto il mese di Le S. A. riprenderanno servi- ...tanto il 2 agosto. Naturalmen- ...esta circostanza facilita l'ope- ...epurazione e di ricostruzione. ...quanto manchi in proposito ...nformazione ufficiale concreta ...dire che questa azione sarà ...eta e profonda in modo da as- ...re un vero rinnovamento del ...nel suo spirito sulla base degli famosi dodici punti di Hitler. ...cito supporre che una parte ...milizia non rientrerà in ser- ...ma ogni considerazione a ...riguardo è prematura, non ...lovi alcuna comunicazione at- ...ile e controllabile. L'ordinan- nuovo capo di Stato maggiore dispone, quanto all'uso della ...me durante il periodo delle ...che i comandi locali si atten- ...al normale regolamento. Que- ...ta l'uso dell'uniforme nel pe- ...di ferie ammettendo però delle ...mi.

...mandi curino immediatamen- ...continua l'ordinanza di Lutze dai pugnali d'onore delle S. cancellato il nome del tradi- ...öhm. Così purificati questi pu- potranno continuare ad essere come pugnali d'ordinanza». ...la chiarezza di questo passo ...ordato che Röhm aveva con- ...nelle file delle S. A. a nume- ...mi suoi seguaci l'onore di ...e il pugnale fregiato del suo

### ...essaggi fra Göring e Lutze

...e fa obbligo ai capi delle ...di dare per iscritto comunica- ...del recapito dove essi possono reperibili in ogni momento. I ...ssi di ferie già chiesti e con- ...vengono confermati. Il docu- termina con il divieto fatto ...i formazione di S. A. in bor- ...o in uniforme di partecipare ...e il periodo di vacanze a ma- ...zioni di qualsiasi genere. ...e deroghe a queste disposizio- ...sono essere concesse per iscrit- comandi di gruppo superiori. ...è oggi nel regime una perso- di primissimo piano e tutti ...hi sono rivolti a lui come al- che, per la incorrotta fedel- ...rante i dodici anni della vi- ...ha saputo meritare la fiducia ...po in un momento di tanta per la rivoluzione nazional- ...sta, un posto di così grande ...sabilità.

...esidente del Consiglio prussia- ...ring ha diretto oggi al nuovo ...di stato maggiore delle S. A. il seguente telegramma: è stata chiamata dalla fiducia ...hrer a capo dello stato maggiore A. in un momento assai grave. ...oro ponderoso la attende. Io so la sua energia e fedeltà ella ...essere all'altezza del compito af- ...o ristabilire lo spirito delle vec- A. Noi vecchi combattenti vo- stringerci per l'avvenire in sen- ...meratismo attorno al Führer suoi più fedeli paladini. - Suo ...o Göring».

...uesto telegramma il capo di maggiore delle S. A. Lutze ha ...isposto: ...ringrazio di cuore e sono fiero di trovare in fedele cameratismo e i più fedeli al nostro Führer. ...empre rimasto una delle vecchie tutte le S. A. avranno presto ...o questo spirito. - Suo Lutze.» ...le voci che correvano nei gior- ...rsi e che non abbiamo riferito a loro incontrollabilità, era quella dell'arresto del capo- delle S. A. sassoni Killin- ...a un comunicato delle S. S. di conferma questa voce, dando ...al tempo stesso notizia dello ...ramento del Killinger. Il ca- ...ionalsocialista sassone fu trat- ...arresto domenica alle 14.30 per ordine del comandante locale della polizia politica in base a sospetti di tradimento e di alto tradimento. Il Killinger veniva subito tradotto al campo di concentramento di Kornstein, ma in seguito a nuove disposizioni è stato rimesso a piede libero. Tuttavia — termina il comunicato — egli non verrà più incaricato di alcun comando delle S. A.

Il vecchio capo dell'ufficio stampa del Comando supremo delle S. A. capogruppo Weiss non è stato toccato dai provvedimenti riguardanti questo ufficio che come abbiamo già informato ieri è stato sciolto restando le sue funzioni affidate d'ora innanzi all'ufficio stampa del partito e al capo di questo, Dietrich. Il Weiss, come è detto in una comunicazione odierna del capo di stato maggiore Lutze si trovava in servizio e non ha responsabilità. Egli è ora a disposizione del comando supremo.

Continuano a circolare voci d'ogni genere per quanto meno gravi di quelle dei giorni scorsi. E' prevedibile ad ogni modo che «l'ufficio voci» non sarà messo a tacere se non quando sarà pubblicata la narrazione ufficiale completa e definitiva degli avvenimenti e la lista esatta di tutte le persone in essi implicate e coinvolte e il loro preciso destino. Il comunicato che avrebbe dovuto assolvere questo importantissimo compito è stato preannunziato più volte, ma la sua pubblicazione è stata sempre rinviata.

### La campagna di calunnie sarà stroncata

Il presidente della polizia di Essen, capo brigata della S. S. Zeck, ha preso oggi risolutamente posizione contro i propalatori di voci false, disfattisti e allarmisti in genere. Egli pubblica oggi una comunicazione che mette conto di ricordare letteralmente.

«Degli elementi nemici dello Stato credono di trovare negli avvenimenti degli ultimi giorni il terreno propizio per poter proseguire il loro lavoro di sconvolgimento. In questo momento nel distretto di Essen le più turpi vociferazioni sul conto di personalità appartenenti al Governo del Reich e alle S. A. e di personalità dirigenti del partito vanno avanti a tutto vapore. Per stroncare fin dal principio l'azione di questi elementi nemici dello Stato, io ho già disposto in due casi l'arresto protettivo, chiedendo al Presidente del Consiglio prussiano l'autorizzazione perchè le persone colpite vengano trasportate in un campo di concentramento. Rendo di pubblica ragione questi provvedimenti col formale ammonimento che anche in avvenire io procederò con tutti i mezzi a mia disposizione contro i vociferatori e i calunniatori del movimento nazionalsocialista e dei suoi capi. I colpevoli di questo reato saranno senz'altro tradotti nei campi di concentramento».

Vengono poi messi in grande rilievo i provvedimenti presi ieri dal Consiglio dei Ministri in favore degli ex combattenti e delle vittime della guerra. Siccome gli ex combattenti sono rimasti a parte organizzati nelle formazioni degli elmi d'acciaio; ufficialmente lega nazionalsocialista dei combattenti del fronte, il cui dissidio colle S. A. era notorio, si crede di poter attribuire ai provvedimenti un significato politico se non altro di tendenza.

### La posizione di von Papen

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* prende oggi risolutamente posizione contro la stampa inglese che, dopo avere reagito in un primo momento in modo prevalentemente favorevole a Hitler e alla sua energia, è tornata in seguito sui primi commenti, assumendo un atteggiamento ostile verso la Germania e il movimento nazionalsocialista. I giornali berlinesi credono di poter riconoscere in questo mutamento un primo effetto della imminente visita londinese di Barthou.

Benchè non sia stato emesso alcun comunicato ufficiale in proposito, viene dichiarato da fonte competente, che il Vicecancelliere von Papen continua a tenere la sua carica. Dalla stessa fonte si ammette che, pur avendo il Vicecancelliere rassegnato le dimissioni, queste non sono state nè accettate, nè respinte e von Papen — si dichiara semplicemente — continuerà a mantenere il Vicecancellierato.

Circa la mancanza d'un comunicato ufficiale relativo alla posizione di von Papen si afferma che non vi è alcuna necessità di fare alcuna comunicazione pubblica, visto che la posizione rimane immutata. Queste dichiarazioni hanno prodotto non poca sorpresa, considerato il trattamento fatto al Vicecancelliere e ai suoi amici e seguaci in questi ultimi giorni e l'atteggiamento ostile della stampa nazista verso von Papen; atteggiamento che ha evidentemente mirato a preparare l'opinione pubblica alla caduta dell'uomo politico. La permanenza del Vicecancelliere al potere viene attribuita all'intervento diretto del Presidente Hindenburg, il quale, secondo quanto si asserisce, vuole nel von Papen una persona di collegamento fra lui e il Governo.

### La situazione nei commenti americani

WASHINGTON, 4

Il *New York Herald Tribune*, esaminando gli avvenimenti tedeschi, scrive che la Germania ha ulteriormente complicato la sua già difficile situazione interna ed estera, perchè i suoi problemi economici non possono essere curati con la sola forza.

Le esportazioni, che sono una delle basi della vita economica tedesca, non possono riprendere verso l'estero se non quando la tranquillità e la sicurezza saranno ristabilite in Germania.

Il *Baltimore Sun* dice che le notizie sul complotto non debbono far dimenticare la gravità della situazione economica della Germania, che sta peggiorando di giorno in giorno, e aggiunge che Hitler con i provvedimenti presi contro i ribelli non può tuttavia cambiare lo stato delle cose.

Molte corrispondenze da Parigi e Londra mettono in dubbio l'affermazione contenuta nel comunicato ufficiale tedesco secondo cui una Potenza estera avrebbe preso parte alle mene anti-hitleriane.

La stampa americana dubita che una qualsiasi Potenza europea possa aver preso parte a macchinazioni di tal genere, perchè data la sorveglianza esercitata dalle polizie regolari e sussidiarie, nulla in Germania sfugge alle autorità.

## Una protesta francese a Berlino

PARIGI, 4

Si conferma a Parigi che oggi alle 13 l'Ambasciatore di Francia a Berlino ha fatto un passo diplomatico presso il Governo del Reich per protestare «contro le asserzioni calunniose della propaganda e della stampa nazionalsocialista, che accusa la Francia di essere coinvolta nella sedicente cospirazione fra il capitano Röhm e il Generale von Schleicher».

Così almeno si esprime un telegramma datato da Berlino ma che sembra ispirato dagli ambienti ufficiosi francesi pubblicato dai giornali parigini del pomeriggio. Lo stesso telegramma informa che un passo analogo ma separato è stato compiuto dall'Ambasciatore degli Stati Uniti e lascia egualmente prevedere che una simile richiesta di spiegazioni sarebbe stata presentata anche dall'Ambasciatore di Granbretagna.

Si ignora l'esito del passo compiuto. A Parigi gli ambienti ufficiosi si trincerano nel più assoluto riserbo, limitandosi a precisare che non si tratta, come in un primo tempo era stato detto, di un passo tendente a chiedere di precisare quale sia stata la Potenza straniera implicata o pretesa tale nel complotto ma di una protesta della quale il Governo di Berlino può limitarsi a prendere atto senza rispondere. Comunque sia questa decisione francese, che era stata preceduta da una campagna di stampa che denunciava le «calunnie» della propaganda tedesca, ha una importanza sintomatica per precisare l'atteggiamento francese dinanzi ai recenti episodi avvenuti a Berlino e a Monaco.

I calcoli fatti a Parigi sulla speranza di torbidi che effettivamente scoppiassero in Germania e rendessero la posizione del Reich più difficile sul terreno internazionale, sembrano ormai anche agli occhi di Parigi, falliti. Ma proprio per questo la stampa francese raddoppia oggi la violenza e l'acrimonia dei suoi giudizi sulla repressione del complotto da parte di Hitler. Inutile citare frammenti della stampa francese. Basterà dire che i socialisti, i comunisti e i radicali che nei giorni precedenti non esitavano ad essere di una estrema violenza contro i capi delle truppe d'assalto versano oggi lagrime abbondantissime sulla loro sorte tanto per prendere posizione nella forma più violenta contro il Cancelliere, mentre i giornali moderati seguono il loro esempio per scagliarsi contro l'esecuzione di Schleicher.

### La moratoria tedesca

## Un compromesso con l'Inghilterra

LONDRA, 4

Il Cancelliere dello Scacchiere, Chamberlain, ha dichiarato questa sera alla Camera dei Comuni d'essere lieto di poter annunziare che fra i rappresentanti tedeschi ed inglesi è stato possibile raggiungere un accordo sui noti trasferimenti e che tale accordo è stato firmato nel pomeriggio da Sir Federico Leith Ross da una parte e dall'Ambasciatore germanico dall'altra.

Come è noto, la moratoria tedesca dei pagamenti relativi ai prestiti internazionali è andata in vigore a partire dal 1.o luglio, per cui l'accordo concluso oggi fra i rappresentanti dei due Paesi ha retroattività a partire da tale data. In base ad esso la Germania s'impegna per un periodo di sei mesi dal 1.o luglio di accantonare presso la Banca d'Inghilterra un fondo in sterline per l'acquisto delle cedole dei titoli Dawes e Young in possesso di sottoscrittori inglesi e di altre Nazioni residenti in Inghilterra e nell'Impero. Se il Governo del Reich giungerà a condizioni più favorevoli verso altri Paesi, l'Inghilterra avrà diritto anch'essa a tale trattamento. In virtù dell'accordo la legge inglese, che prevedeva la creazione di una stanza di compensazione anglo-tedesca come misura di rappresaglia per la moratoria, rimane ora sospesa o meglio abrogata, essendo essa già stata sospesa fin dal 1.o luglio ad oggi in attesa dei risultati dei negoziati. Il preambolo dell'accordo manifesta il desiderio di vedere accresciuti i traffici commerciali fra i due Paesi, in modo da venire ad un migliore equilibrio della bilancia. In complesso — ha detto Chamberlain — l'accordo può essere ritenuto soddisfacente per ambedue i Paesi, e, naturalmente, sarebbe stato l'ideale se si fosse venuti ad un accordo con tutti i Paesi interessati ai trasferimenti tedeschi. Va ricordato che la bilancia commerciale tra l'Inghilterra e la Germania è in favore di quest'ultima. Tuttavia pare che il Governo britannico, mentre non ha ceduto su alcun punto nei riguardi dei trasferimenti, sia ora disposto ad aumentare nel prossimo avvenire i suoi acquisti in Germania per aiutarla ad adempiere le sue obbligazioni derivanti dai trasferimenti relativi ai prestiti Dawes e Young a favore dei creditori britannici.

## Barthou va a Londra

### per un «giro di orizzonte»

PARIGI, 4

Barthou partirà domenica prossima per Londra. Iersera un comunicato ufficioso di cui già si è data notizia ha messo le mani avanti per avvertire che non bisognava attendersi dal viaggio e dai colloqui che il Ministro francese avrà con Baldwin e con Simon dei miracoli e meno ancora delle decisioni concrete.

La stampa ripete oggi gli stessi argomenti pure infiorandoli con una quantità di affermazioni sul tema abituale e cioè che gli avvenimenti di Germania, la piega presa dal riarmo tedesco, le minaccie della guerra aerochimica ecc., «hanno aperto gli occhi agli inglesi e li hanno di nuovo orientati verso la Francia».

In realtà però anche questi giornali non sembrano credere alla possibilità che i colloqui franco-britannici dieno risultati di portata immediata. Il *Temps* ha cura di precisare che la visita di Barthou a Londra «non ha certo il carattere eguale a quello delle visite che il Ministro degli Esteri ha fatto a Belgrado, Bucarest, Varsavia e Praga. Non si tratta neppure — secondo l'organo ufficioso del Quai d'Orsay — di discutere su un programma fissato in anticipo». Il giornale parla del solito classico «giro d'orizzonte» in cui ognuno conserverà la propria libertà d'azione «nell'esame delle gravi questioni di interesse immediato, come quelle degli accordi regionali e del Patto orientale di reciproca assistenza».

Ma a Parigi si sembra avere ben poca speranza di poter spingere l'Inghilterra ad accettare delle responsabilità qualsiasi in questi sistemi politici. In mancanza di meglio il *Temps* si riduce a sperare che «in seguito a questo viaggio di reciproca informazione si potrà fare in modo che il parallelismo della politica francese e di quella britannica produca nelle ore di crisi gli sforzi salutari che si è in diritto di attendere per il bene di tutti». Insomma a quattro giorni di distanza il viaggio di Barthou suscita più incertezza che entusiasmo.

Maggiore interesse ha provocato invece l'annunzio del prossimo arrivo a Parigi dell'Ambasciatore di Francia a Roma. I giornali parigini, che da qualche tempo non hanno mai cessato di seguire con attenzione i giudizi della stampa italiana sulla politica francese, pongono in relazione il viaggio dell'Ambasciatore De Chambrun — il quale potrà intrattenersi con Barthou prima che questi parta per Londra — con uno sforzo fatto dal Governo fascista per ricondurre ancora i rapporti internazionali sul piano di reciproca fiduciosa collaborazione fra tutte le Potenze.

«Tocca alla Francia saper approfittare della circostanza — scrive il corrispondente del *Paris Soir* — e dare alla sua politica un orientamento capace di assicurare con l'Italia un durevole riavvicinamento che può essere il pilastro della pace europea. Bisogna dunque sperare che la missione del signor De Chambrun sia coronata da successo».

## Giudizi britannici sul viaggio

LONDRA, 4

La prossima visita di Barthou che arriverà a Londra domenica sera, accompagnato dal Ministro della Marina, Pietri, comincia a dar luogo ad alcune manovre giornalistiche e a svariate congetture che meritano di essere segnalata.

Come è noto, ieri l'Ambasciatore britannico a Parigi ha avuto un colloquio con Barthou per fissare in particolare il programma del soggiorno del Ministro a Londra. Ufficialmente Barthou viene qui per discutere «i problemi di interesse comune ai due Paesi», ma è ovvio che egli viene qui soprattutto per sentire il parere del Governo britannico sulla famosa politica dei patti di mutua assistenza e sicurezza che la Francia desidererebbe concludere con i vari Paesi europei per la difesa della pace internazionale contro gli eventuali aggressori.

E' noto che il Gabinetto britannico ha tenuto, fin qui un atteggiamento di estremo riserbo al riguardo. Tutti a Parigi si illudono che, tenuto conto della presente agitata situazione in Europa, Baldwin, che ora funziona da Primo Ministro interinale, sarà disposto a porgere un orecchio agli allettamenti della Francia. Pare che Barthou voglia fare le cose alla chetichella e fare il minor chiasso possibile, sconsigliando i giornali parigini dal mandare inviati speciali a Londra in occasione della sua visita, ma il prossimo viaggio del Ministro ha già sollevato chiasso.

## Disapprovazioni di De Jouvenel

### ai metodi di Barthou

BUDAPEST, 4

La *Az Est*, sotto il titolo «Barthou non è la Francia» pubblica un'intervista concessa ad un suo redattore da De Jouvenel, il quale tra l'altro avrebbe detto:

«Il patto a quattro ha subito un forte colpo per l'uscita della Germania dalla S. d. N. Se il Reich tornerà a Ginevra non vi saranno più inconvenienti; il patto diventerà tutt'al più patto a sei con la Russia e magari con la Polonia. Nè io nè il Parlamento approviamo al cento per cento i sistemi e il tono di Barthou nel suo viaggio balcanico. D'altra parte se togliamo il calore oratorio, possiamo constatare che Barthou ha ripetuto quanto già era stato detto da molti altri Ministri e cioè che la Francia si basa sui trattati di pace. La Francia si attiene strettamente alla S. d. N. Finchè essa esiste si potrà sempre evitare la creazione di blocchi».

## La crisi di Governo evitata in Norvegia

OSLO, 4

La crisi di Gabinetto che si temeva alcuni giorni or sono è stata scongiurata attraverso un compromesso tra i rappresentanti alla Storking dei tre partiti non laburisti, circa le misure per fronteggiare le difficoltà in cui si trovano gli agricoltori norvegesi. Lo Storking ha approvato i provvedimenti relativi

## Il Duce riceve gli operai

### degli stabilimenti di Dalmine

ROMA, 4

Il Capo del Governo ha ricevuto gli operai degli stabilimenti di Dalmine che hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione. Il Duce ha rivolto ad essi parole di simpatia.

## L'annuale della morte del Duca d'Aosta

### Solenni cerimonie in varie città

ROMA, 4

Nell'anniversario della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, in varie città si sono svolte solenni cerimonie. Dopo la celebrazione di riti religiosi, cortei di fascisti e di combattenti si sono recati a rendere omaggio ai monumenti che ricordano i Caduti nella grande guerra e per la Rivoluzione

## La missione cinese visita il porto di Marghera

VENEZIA, 4

La missione cinese composta del Viceministro delle Comunicazioni della Repubblica cinese Yu Fey Peng e di vari tecnici qui giunta ier sera da Milano ha oggi visitato il porto industriale di Marghera.

## I decorati al valore di guardia

### alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 4

I membri del Direttorio del Consiglio del Nastro Azzurro hanno montato oggi la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista. Hanno presenziato alla cerimonia il Segretario del Partito, il Segretario federale dell'Urbe, gerarchi e ufficiali della Milizia. Poco prima delle sedici i decorati al valore in formazione e al comando della medaglia d'oro Gen. Fara, sono giunti alla Mostra, ove già erano schierate le rappresentanze dei combattenti, dei mutilati, di alcune associazioni d'arma, labari e gagliardetti. La colonna dei decorati era preceduta dalla musica dei Giovani fascisti. Resi e ricevuti gli onori regolamentari tra il reparto della Milizia e gli azzurri, il reparto prescelto per la guardia si è portato rapidamente lungo la pensilina, ove ha ricevuto le consegne dai militi. A cambio ultimato, mentre i reparti armati scattavano sull'attenti e la numerosa folla che si era ammassata nei dintorni salutava romanamente, il Segretario del Partito ha ordinato il saluto alla voce al Duce, cui ha fatto eco un vibrante «A noi!».

## L'ammirazione di Laval per il Duce

### Voti per la collaborazione italo-francese nel campo coloniale

PARIGI, 4

Il Sindacato dei giornalisti francesi all'estero, d'accordo col Comitato di organizzazione delle esposizioni del Sahara, ha offerto una colazione alle personalità francesi ed estere che hanno portato la loro collaborazione per quella esposizione. Presiedeva il Ministro delle Colonie, Laval. Allo spumante ha preso la parola il Governatore generale dell'Algeria, Carde, il quale ha rilevato fra l'altro la preziosa collaborazione che il Governo italiano ha portato alla manifestazione, inviando al Trocadero una bellissima e completa documentazione, che mette in rilievo l'opera notevole che gli italiani hanno compiuto nel Fezzan e nel deserto libico.

«Partecipando all'esposizione, ha aggiunto l'oratore, il Governo di Roma ha compiuto un gesto amichevole di cui dobbiamo sottolineare l'alta portata e che si prolunga qui con la presenza del rappresentante dell'Ambasciatore d'Italia».

Dopo aver ricordato un episodio di cortese attenzione testimoniatagli dall'allora Governatore Maresciallo Badoglio durante un viaggio da lui compiuto in una delle più lontane oasi del Sahara algerino vicino alla Tripolitania, il signor Carde ha concluso auspicando ad uno spirito di sincera collaborazione fra l'Italia e la Francia. Per ultimo ha preso la parola il Ministro Laval, che ha parlato della cooperazione franco-italiana nel campo coloniale. Dopo aver messo in rilievo lo sforzo compiuto dall'Italia sul terreno economico e sociale, il Ministro ha espresso la sua ammirazione per il Capo del Governo italiano, Mussolini, e per la sua politica realizzatrice ed ha concluso levando il bicchiere alla prosperità franco-italiana.

## Ripresa dei negoziati italo-inglesi

### per un accordo commerciale

LONDRA, 4

Da qualche tempo si parla di negoziati in corso fra l'Italia e l'Inghilterra per venire alla conclusione di un accordo commerciale limitato ad alcune voci. Alcuni giornali come il *Daily Mail* e il *Manchester Guardian* ne riparlano oggi in occasione di altri negoziati commerciali che si sono conclusi o si stanno tutt'ora negoziando fra l'Inghilterra e gli altri Paesi. E' noto che nei giorni scorsi è stato firmato un accordo commerciale con la Francia; ieri sono stati siglati altri accordi con l'Estonia e la Lituania, e domani giungerà a Londra una delegazione olandese per negoziare pure il patto.

Quanto ai negoziati con l'Italia si può dire che essi siano in corso saltuariamente da lungo tempo, ma soltanto in questi ultimi giorni essi sono stati ripresi con maggior lena. Si tratta di negoziare un accordo molto limitato, allo scopo di pareggiare la bilancia commerciale fra i due Paesi, che in questo momento è favorevole all'Inghilterra. Di questi negoziati anglo-italiani si è parlato finora molto poco, perchè essi sono stati condotti soltanto per tramite diplomatico e inoltre come si è detto, furono anche sospesi.

## Russo e Garelli Segretari nazionali

### dei Sindacati ingegneri e dottori commercialisti

ROMA, 4

L'on. Del Bufalo, segretario del Sindacato nazionale fascista ingegneri e il camerata Morini segretario del Sindacato nazionale fascista dottori commercialisti, avendo compiuto il lavoro di organizzazione loro affidato per le rispettive categorie professionali, hanno pregato il Commissario della Confederazione nazionale fascista professionisti e artisti di sostituirli nella direzione dei Sindacati stessi.

Il Commissario, nel ringraziare i camerati Del Bufalo e Morini per la attiva e proficua opera svolta per la valorizzazione dei due Sindacati nazionali, ha espresso loro il suo vivo compiacimento e ha proposto a sostituirli l'on. ing. Russo e il dott. Garelli. Il Ministro delle Corporazioni ha firmato i relativi decreti.

## Il tirocinio sindacale dei laureati

### nelle Unioni del credito e dell'assicurazione

ROMA, 4

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del credito e dell'assicurazione, seguendo le istruzioni del Segretario del Partito e in seguito a precisi accordi presi con la Segreteria nazionale dei Gruppi universitari fascisti, ha assunto presso ciascuna Unione interprovinciale un giovane laureato in legge o in scienze economiche e commerciali per un tirocinio sindacale che permetta ai suddetti universitari fascisti di prendere effettivo contatto con la attività sindacale, al fine di acquistare la conoscenza di problemi tecnici delle categorie e che d'altra parte assicuri alle Unioni la collaborazione di giovani che abbiano particolari inclinazioni e specifiche competenze in materia. Tali assunzioni daranno modo ai giovani laureati o universitari di intraprendere una completa attività di collaborazione con gli organismi sindacali, per poter poi aspirare a cariche di maggiore responsabilità nel campo delle organizzazioni.

## Prefetti dell'Alta Italia visitano

### le miniere carbonifere aostane

AOSTA, 4

Alcuni Prefetti delle province dell'Alta Italia, convenuti oggi ad Aosta per visitare le miniere carbonifere, si sono interessati alla produzione del carbone e alle ricchezze minerarie del sottosuolo valdostano.

## Le accoglienze che Genova prepara

### al Segretario del Partito

GENOVA, 4

La giornata di permanenza a Genova del Segretario del Partito si concluderà, secondo il programma ufficiale, con una visita del gerarca al villaggi balneare e alla seconda Mostra dell'industria della spiaggia, organizzata dal Giugno Genovese. Il Comitato sta organizzando in onore del Segretario del Partito una serata speciale nella quale è compresa una grande parata di imbarcazioni illuminate ed addobbate che culminerà in una spettacolosa manifestazione pirotecnica.

### Il Regime per la difesa del fanciullo

## L'istituzione del Tribunale dei minorenni

### illustrata dal Ministro Guardasigilli

ROMA, 4

L'istituzione del Tribunale dei minorenni, deliberata dal recente Consiglio dei Ministri, rientra nel vasto quadro delle provvidenze del Regime per la difesa e la salvezza del fanciullo, provvidenze per altro non dettate da contingenti necessità, perchè la delinquenza minorile è in Italia in forte diminuzione per effetto delle istituzioni politico-sociali del Regime e delle nuove leggi penali.

### Il significato della riforma

Il provvedimento è stato suggerito da quella aspirazione costante verso il meglio che è caratteristica dell'attività del Regime in tutti i campi, dalle necessità della vita pratica alla funzione legislativa. La riforma recente mette sempre più in luce le benemerenze dell'Opera Maternità e Infanzia e ad essa affida un programma vasto e altamente efficace che s'inizia nel campo giudiziario penale con lo studio dei minorenni classificandoli nelle grandi branche di traviati e di delinquenti. Ciò fa in un Centro d'osservazione che viene istituito in più luoghi del nostro Paese con criteri di assoluta competenza onde non cada in errori, il che potrebbe essere dannoso nella scelta delle provvidenze che dovranno essere prese allo scopo di ottenere il riadattamento dei minorenni nella società. Tale riadattamento si ottiene con la riforma deliberata ed è fissato con precisi termini che il Ministro Guardasigilli De Francisci in un'intervista ha riassunto in quattro proposizioni:

La prima si concreta nella specializzazione del giudice, che risponde alla necessità che la giustizia nei riguardi dei minori sia ispirata alla comprensione della personalità dei soggetti, ai bisogni di essa nell'interesse dell'individuo e della società, ai rimedi da opporre ai deviamenti dall'onesto vivere, che nel minore possono essere legati a cause transitorie e facilmente eliminati. Questa specializzazione è stata ampiamente e largamente disciplinata sotto l'aspetto organico giurisdizionale e funzionale. Alla formazione dell'organo speciale si è provveduto creando un Tribunale autonomo per i minorenni, con un ufficio di Pubblico Ministero autonomo presso lo stesso Tribunale, con la designazione di una sezione della Corte di Appello per la discussione dei gravami con la prescrizione che per la formazione della Sezione d'Appello si prescelgano, consentendolo le esigenze di servizio, magistrati che già esercitavano funzioni nei Tribunali minorili. Il sistema si completa inserendo nella formazione del Tribunale e della Sezione di Corte d'Appello un componente privato che abbia il doppio requisito dell'attaccamento alla soluzione dei problemi d'assistenza sociale e della competenza in una delle scienze che più direttamente ed efficacemente concorrono all'identificazione della personalità del minore e all'indicazione dei mezzi migliori per educarlo.

### La rieducazione dei traviati

La seconda proposizione si afferma nell'indirizzo rieducativo degli Istituti penali, quando riguardano i minorenni. Questo punto è d'una estrema delicatezza. Trattasi di conciliare sul terreno giuridico e pratico l'amore per il fanciullo con l'austerità con la quale bisogna spesso trattarlo e con la pena che qualche volta bisogna infliggergli. Questa conciliazione la nuova legge raggiunge allargando le possibilità della concessione della condanna condizionale e del perdono giudiziario, consentendo la liberazione condizionale in qualunque momento dell'esecuzione e affidando la sorveglianza sui minori sottoposti a libertà vigilata alle famiglie stesse dei minori, quando esse offrano garanzie di moralità, a persone benemerite, a Enti morali, ad Associazioni dedite all'assistenza sociale.

Viene inoltre disposto che il Ministro, nel decreto di concessione della liberazione condizionale, può stabilire che in luogo della libertà vigilata sia applicato al liberato condizionalmente l'internamento in un Riformatorio giudiziario, se è tutt'ora minore degli anni 21, o la assegnazione a una colonia agricola o a una casa di lavoro, se è maggiore di tale età. Così la modifica dell'esecuzione penale per i minori viene circondata e salvaguardata da garanzie senza dubbio idonee ed efficaci.

La terza proposizione — continua il Ministro — si realizza nell'organizzazione di un sistema di prevenzione della delinquenza minorile con la rieducazione dei ragazzi traviati, perchè il traviamento è purtroppo la porta della delinquenza. Intorno al ragazzo traviato si formano lentamente, si organizzano, si ingigantiscono le condizioni favorevoli alla delinquenza, onde appare indispensabile provvedere alla rieducazione dei minori traviati con la massima energia e con la più amorevole cura. A tal fine la nuova legge concentra nel Tribunale per i minorenni tutti i provvedimenti riguardanti i minori traviati e dispone che i componenti del Tribunale vigilino sull'opera di rieducazione che si compie nei Riformatori. La quarta proposizione attiene all'assicurazione dei vantaggi conseguiti con l'opera di rieducazione di minorenni traviati o delinquenti.

Una delle deficienze più gravi degli attuali ordinamenti è quella di non aver preveduta la possibilità che i minori delinquenti o traviati, quando fossero veramente riabilitati, tornassero alla vita sociale in condizioni di assumere qualsiasi incarico, d'iniziare qualsiasi carriera, di compiere qualsiasi attività.

Non vi sono nell'attuale ordinamento che semplicemente le norme relative alla riabilitazione preveduta dal Codice Penale. Ma l'Istituto può operare solo dopo cinque anni o solo dopo dieci se si tratta di recidivi ed è sottoposto a molte condizioni e limiti. D'altra parte anche quando gli effetti penali sono cessati, le pubbliche amministrazioni rifiutano l'ingresso nelle carriere ai minori che furono ricoverati in un Riformatorio per corrigendi o, peggio ancora, se commisero reati anche se intervenne la riabilitazione. Questa situazione è una grave offesa che compie lo Stato nella redenzione dei minorenni, perchè è bene strano che le pubbliche amministrazioni rifiutino l'ammissione nelle carriere ai giovani che lo Stato, a mezzo dei suoi organi responsabili, ritiene emendati.

### La riabilitazione

La nuova legge perciò adotta una forma speciale di riabilitazione per i minorenni che commisero reati in aggiunta a quelli preveduti negli articoli 178 e 181 del Codice Penale e una dichiarazione di emenda per i giovani traviati che furono ricoverati nei Riformatori per corrigendi. Questi due provvedimenti sono destinati a mettere nel nulla qualsiasi precedente del minorenne, così che in nessun campo si possa a quei precedenti far ricorso per escludere il minorenne da qualsiasi forma di partecipazione alla vita sociale.

Circa gli Istituti già organizzati per attuare la nuova legge il Ministro ha detto:

«Sono Istituti da me chiamati Centri di rieducazione dei minorenni e un esemplare può essere visitato in Roma in Via dei Sabelli, in uno splendido edificio ricco di luce, di sole, di bellezze e di spirito fascista. Nello stesso edificio sono organizzati un Centro di osservazione della maternità e infanzia, una Sezione carcere giudiziario, una Sezione di riformatorio giudiziario, una Sezione di riformatorio per traviati e nell'edificio funziona il Tribunale per minorenni.

La presenza di un Centro di osservazione della maternità e infanzia sta a indicare la continuità dell'indirizzo restauratore della funzione statale nel campo dei minorenni bisognosi di correzione; il concentramento degli altri Istituti sta a dimostrare che, pur rispettando le divisioni e le categorie giuridiche, l'indirizzo rieducativo del Tribunale negli stessi locali conferisce alla funzione giudiziaria nei riguardi dei minorenni, quel carattere così familiare e connaturale a un organo che nel maggior numero dei casi deve opportunamente supplire alle deficienze colpevoli delle famiglie.

Così in questa armonia di ambienti e di istituzioni — ha concluso il Ministro — si rispecchia l'armonia delle nuove leggi per la salvezza del fanciullo.

## Centinaia di bimbi lasciano Milano

### per le colonie estive

MILANO, 4

Stamane, è partito su autovetture il primo scaglione di bimbi inviati dall'ente Opere assistenziali della Federazione provinciale fascista delle colonie montane di Vigo di Fassa e di Rabbi nel Trentino e di Bezzonno e di San Michele di Valdo, in Val Formazza. L'on. Bonomi vicepresidente dell'E. O. A. ha personalmente assistito agli incolonnamenti dei Balilla e delle Piccole Italiane che, dopo avere deposto una corona d'alloro dinanzi all'ara dei Caduti della Casa del Fascio, hanno preso posto sui torpedoni. Il Segretario federale, Rino Parenti, dopo essersi assicurato che tutto fosse in ordine, ha dato il via. I bimbi e le bimbe hanno innalzato fervidi evviva al Duce e al Fascismo. Altri quattro grandi torpedoni sono partiti trasportando a Bezzonno i 270 bambini che le varie fondazioni del comitato orfani di guerra e del Comune, hanno affidato alla pia istituzione per le cure climatiche gratuite. Novantadue Avanguardisti residenti in Francia, in Belgio, in Svizzera e nel Lussemburgo, hanno transitato stamane per Milano e sono ripartiti per Roma, tra fervide manifestazioni di simpatia e calorosi evviva al Duce e al Fascismo.

## La colonna romana del Duce
### I preparativi a Chicago per la prossima inaugurazione

CHICAGO, 4

Il Presidente Roosevelt ha designato il senatore federale Hamilton Lewis a rappresentarlo all'inaugurazione della colonna romana che il Duce ha donato alla città di Chicago a ricordo della seconda crociera atlantica del Generale Balbo. L'inaugurazione avverrà il 15 corrente e coinciderà con il primo anniversario dell'ammaraggio della squadriglia italiana nel lago Michigan.

La colonna è stata già eretta sul piedestallo ed ora si dànno gli ultimi tocchi alla rifinitura del monumento. Il sen. Hamilton Lewis, che gode viva simpatia presso le colonie italiane di Chicago e dello Stato di Illinois, ed è per questa popolarità appunto che il Presidente lo ha scelto a suo rappresentante, sarà anche l'oratore ufficiale della cerimonia. Altri oratori saranno l'on. Henry Horner, Governatore dello Stato di Illinois, l'on. Edward Kelly, Sindaco di Chicago, S. E. Augusto Rosso, Ambasciatore d'Italia a Washington, mister Rufus Dawes, presidente dell'Esposizione internazionale in Chicago, il Contrammiraglio Wat Claverius e il maggiore Generale Roy Keehm. Il Principe Ludovico Spada Potenziani, commissario del padiglione italiano all'Esposizione, consegnerà il monumento al Sindaco Kelly a nome del Duce. Dopo lo scoprimento della colonna avrà luogo un'altra cerimonia, quella del battesimo ufficiale della «General Balbo Avenue», che nella toponomastica municipale finora ha avuto il nome di Sedicesima strada. La colonna sorge nel centro di una larga spianata antistante al padiglione italiano. Dopo la chiusura dell'Esposizione, la spianata sarà trasformata in giardino pubblico, che si specchierà nelle acque del lago. La colonna poggia su una base di cemento armato alta tre metri. Alla base si accede mediante gradini circolari in marmo. L'altezza complessiva del monumento è di otto metri.

I giornali, illustrando il significato morale del gesto del Duce rilevano che anche dal punto di vista materiale, il dono è preziosissimo, poichè da 1200 anni non è stata più rinvenuta negli scavi archeologici italiani la qualità di marmo di cui è composta la colonna. *(United Press).*

## Brasile, Grecia e Irak
### partecipano alla Fiera di Bari

BARI, 4

E' giunta notizia che il Brasile, la Grecia, e l'Irak hanno deciso di partecipare alla Fiera del Levante. La Nazione sud-americana, che ha già partecipato ufficialmente alla manifestazione dell'anno scorso, a mezzo del suo dipartimento del caffè, non solo interviene con la mostra ufficiale alla «Galleria delle Nazioni» ma costruisce in proprio un padiglione di propaganda per i suoi prodotti più importanti. L'odierna partecipazione, così allargata nei suoi mezzi e nei suoi obiettivi, dice l'interesse ormai saldo che lega il Brasile a questa ed alle future manifestazioni della Fiera internazionale di Bari.

La notizia della partecipazione ellenica ha destato vivo compiacimento negli ambienti commerciali di Atene. La Grecia ha partecipato a tutte le manifestazioni di Bari salvo che nel 1932, con mostre ufficiali e con forti gruppi di espositori individuali.

L'intervento dell'Irak è degno di speciale rilievo perchè l'Irak parteciperà per la prima volta ad una fiera internazionale. La sua posizione di intermediario commerciale tra l'oriente e l'occidente ribadisce un anello di quella catena che lega, in reciproca funzione di correnti mercantili, l'Italia e i Paesi arabi, attraverso la Fiera di Bari.

L'Istituto nazionale per l'esportazione di accordo con la direzione della Fiera del Levante ed in unione con la Confederazione Nazionale Fascista degli agricoltori, del commercio e dell'industria, allo scopo di dare maggiore incremento ai servizi commerciali della Fiera e di assistere sempre più efficacemente i visitatori nella manifestazione agevolandoli nelle loro relazioni di affari istituirà quest'anno uno speciale ufficio di informazioni che funzionerà nel reparto commerciale della Fiera e precisamente nel salone destinato allo svolgimento delle giornate di contrattazione. Questo ufficio porrà a disposizione dei visitatori nazionali ed esteri ogni informazione.

## Varo del caccia "Libeccio„

GENOVA, 4

Stamane al Cantiere navale di Riva Trigoso è stato varato felicemente il R. Cacciatorpediniere «Libeccio» dislocante tonn. 1450. Il cacciatorpediniere è stato rimorchiato a Genova, dove completerà il suo allestimento ed effettuerà le prove contrattuali di consegna.

## I militi forestali considerati
### agenti di pubblica sicurezza

ROMA, 4

I militi forestali Palmiro Gorelli e Vincenzo Lombardi sorprendevano il 23 aprile 1933 in una strada di Lucca tale Alfredo Motta intento ad altercare con certo Guidi: avvicinatisi, richiedevano al Motta le generalità, al che costui rispondeva con una frase oltraggiosa.

Il Pretore di Lucca condannava il Motta a otto mesi di reclusione, ma su appello, il Tribunale nel marzo scorso pronunciava sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituiva reato, in quanto non fu commesso a causa delle funzioni dei due militi nell'esercizio di esse, giacchè i militi riprendendo il Motta e richiedendogli le generalità esplicarono funzioni di polizia giudiziaria che ad esse non sono demandate.

Contro tale giudicato, chiedendo la riforma alla sentenza di secondo grado, proponeva ricorso in Corte di Cassazione il Procuratore del Re presso il Tribunale di Lucca, e al ricorso resisteva il Motta, a mezzo dell'avv. Scipioni. La discussione al riguardo è seguita oggi dinanzi alla Seconda Sezione penale del Supremo Collegio, presieduta dal gr. uff. Saltelli.

La Corte di Cassazione, accogliendo la richiesta del Pubblico Ministero, ha annullato la sentenza impugnata, rinviando la causa per nuovo esame al Tribunale di Pisa e con ciò affermando la massima che anche i militi forestali sono agenti di pubblica sicurezza e pertanto le ingiurie a loro rivolte a causa o nell'esercizio delle loro funzioni, costituiscono oltraggio.

## Le ultime volontà
### del «Principe caritatevole»

AMSTERDAM, 4

Passata la prima impressione riportata ieri in seguito all'improvvisa morte del Principe consorte di Olanda, tutta la popolazione olandese e le autorità civili e militari dei Paesi Bassi, hanno oggi proseguito il mesto pellegrinaggio davanti alla bara esposta nella camera ardente del palazzo reale per rendere con questo omaggio, l'ultimo saluto alla persona del Principe «caritatevole».

Contrariamente alle notizie ieri sera comunicate, che la Principessa Giuliana sarebbe arrivata ieri sera stessa dall'Inghilterra, invece soltanto stamane essa è sbarcata dalla nave «Batavier II», al porto di Hock Van Holland, ove a riceverla si era recata la Regina sua madre.

L'incontro fra la madre e la figlia è stato dei più commoventi. Tutte le persone del seguito e gli ufficiali delle navi e gli equipaggi non potevano celare un senso di profonda commozione. La Regina e la Principessa partivano poi subito in automobile per l'Aja.

Anche oggi numerosi telegrammi di condoglianze sono pervenuti da tutto il mondo, fra i quali anche quello di S. S. il Papa.

Oggi nel pomeriggio poi è stato aperto il testamento del defunto Principe, che con le sue ultime volontà ha espresso che nè la famiglia nè la Nazione abbiano a portare il lutto per la sua dipartita e che tanto meno i suoi funerali abbiano ad avere un vero e proprio carattere ferale vale a dire nessun segno di lutto, niente nero ma bensì carro, cavalli e paramenti bianchi e via di seguito tutto in bianco.

Il giorno dei funerali non è stato ancora fissato e una decisione in merito non si avrà che domani. Comunque è accertato che i funerali non avranno luogo prima di lunedì e che avranno un vero e proprio carattere di solennità. Re Giorgio d'Inghilterra ha delegato l'Ambasciatore inglese all'Aja sir C. U. Montgomery a rappresentarlo il giorno dei funerali del Principe consorte di Olanda.

## Conflitto in una sinagoga polacca
### fra sionisti puri e revisionisti

VARSAVIA, 4

Durante un servizio funebre celebrato nella Sinagoga di Sieldce in occasione del decimo anniversario della morte del fondatore del sionismo Herz si è accesa una disputa tra sionisti puri e revisionisti partigiani di Jabotinsky.

La disputa è degenerata in un conflitto sanguinoso e parecchi sono rimasti feriti. La polizia ha dovuto intervenire ed il servizio religioso è stato interrotto.

# La signora Curie vittima
## delle sue ricerche scientifiche

FALLANCES (Alta Savoia), 4

La signora Curie è morta per anemia perniciosa contratta durante i lavori di ricerche scientifiche alle quali si era dedicata in questi ultimi anni. Essa ha mantenuta la mente lucida fino all'ultimo momento. La salma sarà trasportata a Parigi per essere inumata nella tomba del marito...

### Lutto a Varsavia

Maria Curie Sklodowska era nata a Varsavia il 7 novembre 1867. La città natale della grande scienziata è stata vivamente commossa all'annuncio della sua morte. Tutti gli Istituti scientifici e l'Istituto e l'ospedale che portano il nome della defunta, hanno esposto la bandiera a lutto.

Era figlia, l'illustre scomparsa, di un professore di fisica nel ginnasio della capitale polacca, innamorato della scienza, tanto da fare sacrifici per provvedere di proprio agli apparecchi per gli esperimenti nel laboratorio dell'Istituto. E la figlia, fin da bambina, si può dire, assumendosi di riordinare il laboratorio, s'innamorò della scienza del padre.

Ella conosceva perfettamente la destinazione di ogni oggetto e sapeva ciò che occorreva preparare per ogni lezione. La sua intelligenza precoce sforzavasi di comprendere il senso intimo delle cognizioni che il padre inculcava agli allievi. Il professore adorava la figliuoletta, ma ne considerava il lavoro al laboratorio come una distrazione. Gli allievi invece indovinavano nella ragazza una vivissima inclinazione per la scienza e la chiamavano già «professoressa». Quando venne per lei il momento di andare a scuola non cessò per questo di tenere in ordine il laboratorio del papà, e non appena ritornata a casa correva in quella specie d'asilo da lei prediletto. A poco per volta la ragazza da semplice assistente divenne la collaboratrice non stipendiata del genitore, senza tralasciare gli studi del Ginnasio femminile.

Ma, implicata in movimenti rivoluzionari studenteschi, Maria dovette abbandonare la Polonia e si stabilì prima a Cracovia e poi a Parigi, dove arrivò completamente priva di mezzi. Trovò un posto di inserviente nel laboratorio dell'Istituto chimico della Sorbona. Ma, in virtù del suo ingegno e delle sue profonde cognizioni chimiche, fu presto tratta dal suo umile ufficio a quello di assistente del direttore dell'Istituto, il chimico Pietro Curie. Non corse molto e i due si sposarono.

Lo studio li univa, come l'amore, e le loro comuni ricerche riuscirono al principio del secolo a scoprire il radio, il quale in breve assunse enorme importanza quale mezzo terapeutico. La scoperta fece enorme impressione nel mondo scientifico e rapidamente ebbe applicazione. I coniugi Curie ottennero nel 1903 il Premio Nobel per la chimica. La signora Curie, che era stata nominata dottore dell'Università di Parigi ed aveva avuto tre premi della fondazione Gagner, si rivelò anche ottima scrittrice in alcune opere consacrate alla radioattività.

### Celebrità mondiale

Nel 1906 ebbe la sventura di perdere il marito, vittima d'un incidente automobilistico. La celebrità della donna era tale che fu scelta a succedergli quale professore alla Facoltà scientifica della Sorbona e direttrice dell'Istituto Radio, centro della radioterapia in Francia. Nel 1910 la Royal Society di Londra le conferì la Medaglia Alberto e nel 1911 ebbe per la seconda volta il Premio Nobel per la chimica. Spesso era stata avanzata la proposta di nominarla membro dell'Istituto di Francia, ma la nomina era urtata contro il fatto che nessuna donna ne aveva mai fatto parte. Tuttavia più tardi entrò nell'Accademia di Medicina. Nel 1920 il Consiglio comunale di Parigi destinò, su proposta della signora Curie, due milioni e mezzo di franchi per la riorganizzazione dell'Istituto Radio e specialmente per l'acquisto di due grammi di radio, che resero grandissimi servizi nella cura del cancro. Nel 1921 le Università americane offrirono alla signora Curie un grammo di radio, destinato all'Istituto Curie di Varsavia. La illustre scienziata si recò a New York a prenderlo in consegna, che venne fatta solennemente da parte dello stesso Presidente Harding, che le rivolse calde parole di elogio: «Oltre alla vostra opera, che ha meritato l'ammirazione universale — le disse — avete un altro merito: quello di avere mostrato chiaramente la eguaglianza della donna e dell'uomo sul terreno della scienza».

La grande scomparsa non cessò mai dalle sue ricerche, fino a contrarre, in quest'ultimo tempo, la malattia che doveva affrettarne la fine.

## La figura e il programma di Okada
### nuovo capo del Governo nipponico

TOKIO, 4

Il nuovo Primo Ministro Okada si adopera per formare un forte Gabinetto nazionale, avvalendosi di intese con i partiti politici e rappresentanti dell'Esercito, della Marina e della Finanza. Prendendo monito dalla caduta del Gabinetto Saito, che dipese dal rilassamento della disciplina, Okada procurerà che la disciplina del Governo sia strettamente rafforzata mediante la scelta dei colleghi tra gli uomini di Stato che abbiano una condotta irreprensibile. Tuttavia si nutrono dubbi nei circoli politici che egli riuscirà a persuadere il barone Wakotsuki, presidente del partito Minseito, e Suzuki, presidente del partito Sejukai di far parte del Gabinetto come Ministri senza portafoglio. La notizia delle dimissioni di Saito ieri e della nomina di Okada a Presidente dei Ministri oggi, è stata accolta con grande entusiasmo nei circoli finanziari e di Borsa. L'Ammiraglio Okada, che ha 67 anni, ha preso parte alla guerra cino-giapponese, alla guerra russo-giapponese e alla guerra mondiale. Nella guerra russo-giapponese era a bordo dell'incrociatore «Naniwa», che era comandato dall'allora cap. Togo, che più tardi divenne Ammiraglio comandante della flotta. Durante la campagna di Tsing Tao, Okada comandava la flotta giapponese che bloccò Tsing Tao. Okada ha deciso che i Ministri della Guerra e della Marina del Gabinetto Saito mantengano le loro cariche ed anche il Ministro degli Esteri, Mirota, probabilmente manterrà la carica.

## Il collasso della Conferenza ginevrina
### e gli utili ammaestramenti a due Nazioni

LONDRA, 4

Il redattore diplomatico della *Morning Post*, esaminando nel suo articolo mensile la situazione europea alla luce dell'ultimo compromesso di Ginevra per il disarmo scrive tra l'altro che il collasso della Conferenza ha servito di utile ammaestramento a due grandi Nazioni: la Granbretagna ha capito la necessità di provvedere a riarmarsi, tanto per la sua sicurezza individuale che per la causa della pace del mondo. La Francia, pur continuando la sua tradizionale politica della sicurezza del disarmo, ha volto i suoi sforzi per raggiungere tale sicurezza, invano diretta prima verso l'Inghilterra, verso la U. R. S. S. o per meglio dire nel senso indicato dalla proposta avanzata da Litvinoff.

## L'autorizzazione a procedere concessa
### contro il figlio di De Rivera

MADRID, 4

Le Cortes hanno concesso l'autorizzazione a procedere per il possesso abusivo di armi contro il deputato Primo De Rivera, il quale si dichiarò proprietario di cinque rivoltelle sequestrate ad un suo dipendente durante un trasporto di mobilio dall'appartamento posseduto dal De Rivera da Madrid a una villa nei dintorni della città. La proposta è stata combattuta dall'ex Ministro socialista Prieto, preoccupato dal fatto che la misura contro il giovane deputato si risolveva in una sua esaltazione. L'autorizzazione è stata concessa con 137 voti contro 65. Si ritiene che abbiano votato a favore anche alcuni deputati popolari. Nella stessa seduta è stata concessa con 214 voti contro 62 una analoga autorizzazione a procedere contro il deputato socialista Lozano.

## Allarmanti condizioni di salute
### del capo dei contadini croati Macek

BELGRADO, 4

Due medici di Zagabria e due di Belgrado hanno tenuto un consulto nella casa penale di Mitrovitza, dove il capo dei contadini croati, dott. Vladimiro Macek sta scontando la pena inflittagli. Il suo stato di salute desta serie preoccupazioni. In base all'odierno responso dei medici, Macek dovrebbe essere trasferito in un luogo di cura.

## Rottura nella Commissione d'inchiesta
### per i fatti del 6 febbraio a Parigi

PARIGI, 4

L'*Agenzia Havas* pubblica che la rottura prevista sin da ieri sera tra la maggioranza e la minoranza nella Commissione per i fatti del 6 febbraio è avvenuta nel pomeriggio di oggi, in seguito a un voto con il quale la maggioranza ha respinto l'invio dell'incartamento concernente l'atteggiamento dell'ex Ministro degli Interni, Frot, al Guardasigilli e ha rigettato sui manifestanti la responsabilità degli avvenimenti del febbraio.

Il deputato Tommange ha letto una protesta fatta in nome dei suoi amici e la minoranza ha dato le sue dimissioni, ritirandosi dalla sala delle deliberazioni e annunciando che non prenderà più parte alle discussioni.

## Il Duca di York operato a una mano

LONDRA, 4

Il Duca di York, secondo figlio di Re Giorgio, soffre per una infezione alla mano che ha richiesto un piccolo atto operatorio

## Disorientamento dei nazisti in Austria

VIENNA, 4

Il giornale della sera *Echo* dice di aver appreso che tra i nazionalsocialisti austriaci gli avvenimenti germanici hanno prodotto un'impressione profonda e che da tre giorni regna un completo disorientamento.

I giornali viennesi pubblicano altri particolari sulla liquidazione dell'insurrezione di Röhm. Un'informazione berlinese dell'*Abend Zeitung* riferisce che fra Röhm e Hitler esistevano divergenze profonde circa l'industria in Renania. Röhm sosteneva il punto di vista che tale industria dovesse essere trasferita verso l'interno della Germania per allontanarla dai territori di confine esposti agli attachi aerei. In tal modo egli, d'accordo con il capo dell'organizzazione dei contadini germanici Dare e col capo delle organizzazioni operaie dott. Ley, intende soccorrere le regioni agrarie della Germania centrale industrializzandole. Krupp von Bohlen, a nome dell'industria della Renania, aveva preso posizione contro questo progetto ad aveva minacciato di dare le dimissioni quale capo delle organizzazioni industriali del Reich. La visita di Hitler presso Krupp avvenuta la scorsa settimana ha deciso la controversia in favore dell'industria ed ha inasprito il profondo dissidio fra Röhm e Hitler. Un inviato speciale del *Neues Wiener Tagblatt* ritiene che si procederà al disarmo dei reparti d'assalto perchè in tal modo Hitler confida di ottenere l'aumento degli effettivi della Reichswehr richiesto dalla Germania. Gli squadristi fidati dei reparti d'assalto verrebbero quindi inquadrati in qualità di reclute istruite nella Reichswehr.

Il ruolo di mediatore misterioso fra Schleicher e una Potenza estera di cui parla il proclama di Hitler viene ora attribuito a tre persone: ai già nominati Alvensleben e Gregorio Strasser che sarebbero stati ambidue fucilati ed al grande industriale Arnaldo Rechberg, che si trovava non solo in stretti rapporti di amicizia con Schleicher, ma aveva anche mantenuto ottime relazioni con la Francia.

## Una macchina infernale esplode
### nel Palazzo di Giustizia a Vienna

VIENNA, 4

Alle 11.45 al Palazzo di giustizia è esplosa una macchina infernale, interrompendo le udienze della Corte suprema. Un gabinetto e un muro del corridoio che conduce al Tribunale sono rimasti gravemente danneggiati.

## La ripresa delle relazioni con la Russia
### davanti alla Commissione romena degli Esteri

BUCAREST, 4

Davanti alla Commissione degli Affari Esteri della Camera, Titulescu ha risposto oggi alle recenti interpellanze sulla questione della ripresa dei rapporti diplomatici normali con la Russia dei Soviet. A quanto si afferma negli ambienti politici, nel suo discorso Titulescu avrebbe posto particolarmente in rilievo la congiuntura estremamente favorevole per la ripresa dei rapporti con l'U. R. S. S., dicendo che questa si trova seriamente impegnata nell'Estremo Oriente e nutre apprensioni anche da parte della Germania, che negli ultimi tempi si è dimostrata assai ben disposta nei riguardi del Giappone.

Varie critiche sono state mosse da alcuni capi dell'opposizione alla politica svolta da Titulescu. Cuza, capo degli antisemiti, Giorgio Bratianu, presidente dei liberali dissidenti, e Ottavio Goga per i nazionali-agrari, hanno rilevato l'inopportunità di riallacciare rapporti con Mosca, dato il pericolo che la Romania resti contaminata dal morbo bolscevico.

## Le formazioni nazionalsocialiste romene
### sciolte dal Ministro degli Interni

BUCAREST, 4

Il Ministro degli Interni ha ordinato lo scioglimento delle formazioni politiche delle minoranze tedesche che vivono ed agiscono in opposizione alla legge per la protezione della sicurezza dello Stato. La disposizione si applica alle formazioni a carattere nazionalsocialista.

### Lo sciopero portuario del Pacifico
## Un morto e venti feriti gravi
### in uno scontro con la polizia

SAN FRANCISCO, 4

Fra la polizia e gli scaricatori del porto in isciopero è avvenuta questa mattina una violenta battaglia che ha avuto per bilancio un morto e venti feriti, i quali versano in grave stato all'ospedale. La situazione permane grave causa l'atteggiamento minaccioso degli scioperanti, decisi a impedire a ogni costo qualunque operazione di carico e scarico dei piroscafi.

Alla battaglia hanno partecipato 2000 agenti di polizia a piedi, a cavallo e in motocicletta e circa 2000 scioperanti. Questi ultimi, radunatisi nelle strade e nei vicoli che menano alle calate del porto, erano armati di fucili, rivoltelle, randelli e bombe contenenti chiavi e frammenti di vetro. La polizia ha durato non lieve fatica per impedire agli scioperanti di recarsi al porto. Essa ha fatto numerose cariche a randellate ed è stato nel corso di una di queste cariche che si è avuto il numero delle vittime su specificato.

La polizia ha eretto cavalli di Frisia, reticolati di filo di ferro e altri ostacoli nei passaggi obbligati, armandoli con mitragliatrici. Tutti i punti strategici sono occupati da nuclei di poliziotti armati di fucili-mitragliatrici. Anche la polizia aerea coopera con quella regolare, poichè gli osservatori dagli aeroplani sorvegliano i movimenti degli scioperanti dall'alto. Temendo possibili attacchi alla nave da parte di scioperanti, il comandante del piroscafo «Holland», che è al servizio della Marina da guerra in qualità di nave appoggio dei sommergibili, è entrato in porto con i cannoni puntati contro terra. Una vigilanza speciale viene esercitata presso i magazzini, i depositi generali e le cisterne di petrolio e lubrificanti, per sventare qualunque tentativo degli scioperanti di appiccarvi il fuoco. Queste misure sono state prese in seguito a segnalazioni ricevute dalla polizia secondo le quali gli scaricatori progettavano segretamente un attacco con bombe incendiarie contro i depositi e le cisterne.

## Le condizioni per il ritorno della sterlina
### alla base aurea

LONDRA, 4

Nel corso della discussione sulla politica finanziaria alla Camera dei Comuni Neville Chamberlain ha riassunte le condizioni che egli ha detto non sono state ancora adempiute e che solo permetterebbero di prevedere il ritorno alla base oro e cioè: 1.o Aumento del prezzo delle merci con un migliore equilibrio tra il prezzo del costo ed il prezzo della vendita. 2.o Abolizione o diminuzione degli ostacoli al commercio internazionale. 3.o Regolamento della questione dei debiti di guerra. 4.o Qualche mezzo onde evitare la fluttuazione nei prezzi oro.

## Il Sultano del Marocco a Parigi

PARIGI, 4

Sidi Mohammed, Sultano del Marocco, è arrivato a Parigi ricevuto da una rappresentanza del Ministero degli Esteri.

## Lo Scià di Persia a Gumuskan

ANKARA, 14

Lo Scià di Persia proveniente da Trebisonda è giunto a Gumuskan.

## Modifiche in Argentina alla legge
### sull'indennità agli operai infortunati

BUENOS AIRES, 4

Con un progetto di legge presentato in questi giorni al Parlamento il Governo argentino si propone di completare e rendere efficace la legge approvata fin dal 1915 per l'indennità a favore degli operai infortunati o delle loro famiglie.

La legge, che a suo tempo fu lodata come la migliore del Sud America, ha una grave lacuna: non specifica come debba essere corrisposta l'indennità in caso di infortunio. Si cercò di rimediare con decreti, ma in effetto la legge continuò ad essere oggetto di controversie. Nel 1926 si stabilì pur con un decreto che l'indennità fosse corrisposta a rate mensili in un periodo di dieci anni coi relativi interessi: cosicchè per un'indennità di 6 mila pesos la famiglia della vittima dell'infortunio mortale riceveva mensilmente per un decennio 63 pesos e 80 centavos e per una indennità di 100 pesos la quota mensile risultava di dieci pesos e 63 centavos. Col nuovo progetto di legge si stabilisce ora l'esatta misura delle indennità, che variano da 1500 volte la paga giornaliera in caso di invalidità permanente al massimo di 9 mila pesos in caso di morte. Si stabilisce inoltre che l'indennità debba essere pagata in una sola volta *(United Press).*

### Il Giro ciclistico di Francia
# Brillante prova di Martano nella seconda tappa
## Le Greves primo in volata e Magne vince la Maglia gialla

CHARLEVILLE, 4

*La seconda tappa del Giro di Francia, Lilla-Charleville (km. 192) è stata vinta da un altro francese, Renato Le Greves, che ha battuto in volata un folto gruppo di corridori, tra i quali i migliori italiani. Una novità da annunciare subito è questa: che Speicher ha perso la Maglia gialla. Come è avvenuta l'improvvisa resa del campione del mondo, che nella prima tappa aveva dominato in linea assoluta? La causa dello scacco è Martano. Come Speicher ad Amiens, così oggi Martano a Saint Amand è scattato via come un razzo ed ha restituito la pariglia al campione del mondo, che è giunto al traguardo spodestato e in ritardo di un quarto d'ora. E' stata, infatti, l'offensiva a fondo scatenata da Martano, che ha costretto nelle dure e continue schermaglie che si sono susseguite, alla resa la Maglia gialla.*

### La resa di Speicher

*La corsa degli italiani è stata oggi assai brillante ed è un vero peccato che l'ordine di arrivo non abbia veduto in testa per la vittoria di tappa il nostro Martano. In volata ha vinto invece Le Greves, un uomo veloce, che negli arrivi in gruppo si farà sempre valere. Chi beneficia invece della resa a discrezione di Speicher è l'anziano Antonino Magne, un altro francese già vincitore di un giro di Francia. Magne, che è giunto secondo nella tappa, passa in testa alla classifica generale.*

*La nuova Maglia gialla non è soltanto un passista formidabile in pianura, ma uno scalatore, e Martano dovrà attaccarlo con tattica prudente per averne ragione sulle montagne. Ma nella tappa odierna Martano e altri tre suoi compagni, Gotti, Bergamaschi e Gestri, si sono dimostrati all'altezza dei compagni. Altri invece hanno deluso: e se il ritiro di Di Paco non sorprende, poichè il corridore non è più l'uomo di un tempo, e ciò era noto anche prima della corsa, le non felici prove di Vignoli ci inducono a considerare che il bolognese appare ancora inesperto e poco attrezzato per corse come queste. Chi oggi si è comportato leoninamente è stato il tedesco Geyer, mentre invece i corridori belgi hanno accusato lo sforzo proprio in quel «pavè» che li faceva giudicare favoriti. Ma forse per essi si è trattato di un errore di tattica. Staccati con Speicher da Martano e da altri, che erano con lui fuggiti, non hanno voluto riportare la Maglia gialla sui primi. Questo ostruzionismo è stato fatale a Speicher, ma anche a loro, che hanno perduto nella persona di R. Maes la seconda posizione nella classifica generale, occupata ora dall'italiano Bergamaschi. Martano occupa ora il quarto posto.*

### Di Paco abbandona

*Alla partenza, che è stata data alle 12, si sono presentati 58 corridori, essendo scomparsi dalla lotta il tedesco Nietzchke e l'isolato francese Binaldi. Il primo ha abbandonato la corsa e l'altro è stato squalificato perchè si è fatto tirare nella prima tappa da un motociclista compiacente.*

*La tappa è stata iniziata a grande andatura sul massacrante «pavè». Non sono stati percorsi che alcuni chilometri quando Martano, che ha urtato contro la ruota di Le Greves, cade. Fortunatamente l'italiano può aver subito una ruota di ricambio e riprende contatto con il gruppo dopo una dura sgroppata. Sul «pavè» molti concorrenti si trovano a disagio e particolarmente i nostri. Di Paco, ch'era in testa dalla partenza, non tarda a cedere, così come Folco e anche Vignoli che non possono reggere all'andatura imposta dai belgi specialisti su queste strade. Vignoli soffre di dolori viscerali e procede penosamente.*

*A Bachy (km. 20) il plotone di testa, nel quale sono Speicher e i migliori francesi e belgi con Bergamaschi, Martano e Morelli, transita alle 12.35. Meini passa con un minuto di ritardo, Di Paco con 1'40'', Galateau, Trueba e Folco con 2 minuti, mentre il ritardo di Vignoli è già di 6'40''.*

*Si fila ora a tutta andatura e il tedesco Geyer conduce. A Romesie (km. 30) si ha il primo dramma della tappa. Di Paco non può sostenere il passo indiavolato, si lamenta e infine decide di ritirarsi.*

### La fuga di Martano

*La corsa prosegue veloce e vicino ad Amiand (km. 40) si ha il colpo di scena. Martano scatta e fugge. Nello scompiglio che il tentativo getta nel gruppo, altri possono intanto mettersi nella scia dell'italiano. Fra essi sono: il belga Romano Maes, i francesi Magne, Les Greves e Louviot, gli italiani Bergamaschi, Gestri e Gotti ed altri sei uomini. In breve il grosso si scinde in due gruppi: quello dei fuggiaschi, che Martano e Magne conducono, e l'altro, che è guidato da Speicher, ma che perde continuamente terreno. Mancano ancora 150 km. all'arrivo, eppure la battaglia è scatenata, come se vi trovassimo in un rettilineo di traguardo. Il ritmo della corsa, nonostante il vento spiri contrario, è velocissimo e i fuggitivi fanno sul serio; non vogliono essere raggiunti.*

*A Valenciennes il gruppo di Speicher ha già perduto 3 minuti. A questo punto, il belga Maes perde il contatto dei primi e sarà poi ingoiato dagli inseguitori. A Longueville (km. 70) il ritardo di Speicher è di 5 minuti e sale ancora a Maubeuge e a Hirson, dove i fuggitivi passano con un vantaggio di 8 minuti. Ormai Speicher è rassegnato al suo destino e lascia che il suo gruppo sia guidato da Cazzulani, che non ha nessuna voglia di forzare, mentre i belgi appaiono apatici o asuonati.*

### Lo scatto finale

*Mancano ormai 50 km. all'arrivo e il distacco si aggrava sempre più sino a raggiungere il quarto d'ora. Martano e Bergamaschi guidano ora ad andatura fortissima e un gruppo di 12 uomini piomba compatto a Charleville per disputare la vittoria in volata. Peccato che l'intesa fra gli italiani nella volata finale non sia perfetta. Bastava infatti che Bergamaschi fosse giunto secondo perchè egli vestisse oggi la Maglia gialla. Invece, egli rimane chiuso nel gruppo ed anche lo sforzo di Martano sul rettilineo finale non ha successo. La vittoria in volata spetta invece a Les Greves, davanti a Magne che, giovandosi dell'abbuono al secondo arrivato, può precedere di pochi secondi Bergamaschi nella classifica generale.*

*1) Les Greves, in ore 5.49'30''; 2) A. Magne; 3) Martano; 4) Louviot; 5) Buse; 6) Bergamaschi; 7) Ives Legoff (primo degli indipendenti); 8) «ex aequo» Viratelle, Gestri, Gotti, Geyer; 13) Lapebie in ore 6.5'6''.*

*Classifica generale: 1) A. Magne in ore 14.5'35''; 2) Bergamaschi in ore 14.6'20''; 3) Les Greves in ore 14.8'10''; 4) Louviot in ore 14.12'3''; 5) a pari merito: Ives Legoff, Martano e Buse; 9) Geyer in ore 14.15'19''; 10) Speicher in ore 14.20'26''; 11) R. Maes in ore 14.21'11''.*

## Severe sanzioni del Napoli
### contro la squadra battuta a Zurigo

NAPOLI, 4

Il Consiglio direttivo del Napoli si è riunito ieri e dopo laboriosa discussione, convinto che il comportamento della squadra prima, durante e dopo l'incontro di Zurigo non sia stato quale era lecito attendersi da una squadra impegnata in una prova così decisiva e di così alto significato internazionale, ha adottato le seguenti sanzioni disciplinari:

a) multa di lire 2500 al giocatore Colombari e destituzione dalla carica di capitano; b) multa di lire 1500 a ciascuno degli altri componenti la squadra; c) sospensione delle licenze estive tranne quelle previste dal contratto tipo di giorni 21; d) minaccia di severissime punizioni a carico di coloro che si allontanassero dalla sede senza regolare permesso.

## Un'inchiesta sul match Carnera-Baer

NEW YORK, 4

E' giunto il conte Francesco Di Campello, vicepresidente della Federazione pugilistica italiana per condurre un'inchiesta sullo svolgimento dell'incontro Carnera-Baer.

## Regate nazionali a Pola

POLA, 4

Domenica prossima, 8 corrente, avranno luogo nella nostra città le regate nazionali di canottaggio, organizzate dalla locale Società Nautica «Pietas Julia» e che sono incluse nelle manifestazioni sportive dell'Estate Istriana.

*(Altre notizie sportive in V pagina)*

## Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. mass. | Temp. min. | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 759.1 | 28 | 20 | ½ coperto, calmo |
| Roma | 760.0 | 32 | 19 | ser., legg. mosso |
| Torino | 758.8 | 31 | 21 | nebbioso |
| Milano | 757.9 | 30 | 17 | ½ coperto |
| Genova | 756.6 | 23 | 17 | cop., legg. mosso |
| Venezia | 759.0 | 26 | 18 | ½ cop., legg. mosso |
| Firenze | 758.9 | 30 | 18 | coperto |
| Ancona | 757.7 | 30 | 21 | ½ cop., legg. mosso |
| Bologna | 759.5 | 31 | 17 | sereno |
| Napoli | 759.6 | 29 | 18 | ser., legg. mosso |
| Taranto | 759.1 | 27 | 21 | ½ cop., legg. mosso |
| Palermo | 761.2 | 30 | 19 | ser., legg. mosso |
| Catania | 759.5 | 29 | 18 | ser., legg. mosso |
| Cagliari | 758.3 | 31 | 18 | ser., legg. mosso |
| Tripoli | 762.1 | 26 | 21 | ser., legg. mosso |
| Messina | 760.7 | 27 | 21 | ½ coperto, calmo |
| Trento | 759.3 | 29 | 14 | sereno |
| Fiume | 758.7 | 27 | 16 | ½ cop., legg. mosso |
| Bari | 760.5 | 26 | 17 | ser., legg. mosso |
| Sanremo | 758.5 | 27 | 21 | cop., legg. mosso |
| Bengasi | 761.3 | 27 | 21 | ½ cop., legg. mosso |
| Rodi | 754.3 | 27 | 22 | ½ coperto, mosso |

Probabilità: Nebulosità tendente ad aumentare sulle regioni settentrionali, con qualche lieve precipitazione sulle Venezie. Sulle regioni centrali e meridionali, cielo vario con addensamenti nuvolosi più spiccati lungo l'Appennino nelle ore pomeridiane. Venti deboli o moderati intorno levante in Val padana, moderati grecali sull'alto Adriatico, meridionali sul medio Adriatico. Altrove correnti moderate occidentali con prevalenza di maestro sul basso Adriatico e sul Jonio. Brezze marine sensibili sul Tirreno. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, quasi stazionaria altrove. Mare mosso sui bacini meridionali, poco mosso sui rimanenti.

## Una coppa del Principe Ered...
### per le gare dell'Estate Ist...

POL...

S. A. R. il Principe di Piem... fatto pervenire al Comitato dell... Istriana un suo premio consist... una magnifica coppa d'argento... manifestazioni indette dal C... stesso. Altra bellissima coppa... offerta dal Consiglio provinciale... Economia corporativa.

## Il saluto dei fascisti p...
### al Segretario federale di S...

POL...

Il Segretario federale dell'Is... rivolto a quello di Siena, ospite... la, il seguente saluto:

«A nome delle Camicie nere... rivolgo un cordiale saluto al ca... Aldo Sampaoli, Segretario fede... Siena, che giunge graditissimo... per assolvere il compito affidat... Segretario del Partito. Il Segre... derale: *Francesco Bellini.*»

## Una donna ha la mano ma...
### negli ingranaggi d'una trebb...

POL...

Mentr'era intenta al lavoro... una trebbiatrice, tale Antonia... di 41 anni da Visignano, abitant... renzo al n. 46 di Maio Piccolo, impigliata con la mano sinistr... ingranaggio. Malgrado il pronto... so degli altri contadini, la ma... mase maciullata. Dopo la med... urgente fattale a Parenzo, la... venne trasportata a Pola e ac... nostro ospedale nella Sezione ch...

# CRONACA DELLA CITTÀ

## ...ell'anniversario della morte del Condottiero della Terza Armata

### ...onte di Torino a Redipuglia - I fiori di S.E. Starace

...correndo ieri il terzo anniver... della morte di S. A. R. il Duca ...sta, nella cappella votiva del ...tero di Redipuglia è stata ce...ta nella mattinata una Messa ...presenza di S. A. R. il Conte di ...no, di una rappresentanza di ...ufficiali di Trieste e Gorizia, del ...etto Tiengo, dell'on. dott. Bruno ...ani, del Podestà Salem e di ...i Podestà del Circondario go...no e friulano.

...lla stessa giornata di ieri il Se...rio federale si è recato a ren... omaggio alla tomba dell'Augu... Principe a Redipuglia. Accom...ato dai segretari dei Fasci del ...alconese e da una numerosa ...resentanza di tutte le organiz...ni fasciste, il Segretario federale ha deposto sulla tomba del Condottiero della III Armata i fiori di S. E. il Segretario del P. N. F. e di tutti i fascisti della Provincia.

In analogia alle onoranze rese in tutta Italia dai decorati al valore al Condottiero della III Armata e ai Caduti della Guerra e della Rivoluzione, per iniziativa della locale Sezione dell'Istituto del Nastro Azzurro, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e delle Madri e Vedove dei Caduti di Trieste, al seguito dei loro labari, si sono recati ieri in devoto pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti di Redipuglia ed hanno deposto sulla tomba di S. A. R. il Duca d'Asta una palma di alloro, sostandovi con raccoglimento.

## ...i Giovanili di Combattimento

### Comando federale

### ...vvedimenti disciplinari

...Commissione di disciplina dei Fa... ...iovanili di Combattimento comu...che, con la data del 30 giugno u. s. ...stati presi i seguenti provvedi... disciplinari:

...*pensione per mesi 1:* Illich Guer...e Marzolini Carlo del F. G. C. di ...acomo; Napoletano Mauro e Mar...gidio del F. G. C. del Centro.

...*pensione a mesi 2:* Negrini Gior...el F. G. C. di S. Giacomo.

...*pensione a mesi 3:* Martinelli ...e Roggi Francesco del F. G. C. ...Vito; Prandi Renato del F. G. C. ...entro.

...*pensione a mesi 6:* Casson Mario ...ich Francesco del F. G. C. di S. ...Brattani Angelo e Del Piccolo ...rto del F. G. C. del Centro.

...*pensione a tempo indeterminato:* ...on Ernesto del F.G.C. di S. Vito. ...*liazioni:* Pischianz Giordano del ...C. di Barcola; De Simone Alba... Carciotti Mario del F. G. C. di ...bello; Consoli Nicolò del F.G.C. ...entro; de Caneva Virgilio del ...C. di S. Giovanni; Ostolidi Ne...del F. G. C. di S. Vito.

...*cio di Turriaco:* Con la stessa ...il giovane Fabbro Luigi viene ...o dai F. G. C.

...*cio di Duttogliano:* Con la stessa ...il giovane Zivec Giuseppe viene ...o dai F. G. C.

...*cio di Villa Slavina:* Con la data ...luglio viene inflitta la sospensio...tre mesi ai GG. FF. Bassan Al... e Bassan Giovanni.

Il Comandante federale
*dott. Carlo Perusino*

...**porto ufficiali.** *Tutti indistinta... gli ufficiali dei Fasci di Trieste ...vincia sono comandati d'interve... rapporto che si terrà domenica ...nella sede del Comando fede...lle ore 10. E' prescritta la divisa ...ria.*

...**porto capisquadra.** *Tutti i capi... e vice-capisquadra sono coman...n divisa, al rapporto che avrà ...sabato 7 corr., alle ore 20, nella ...el Comando federale.*

...**io di Roiano.** I G. F. sono co...ti in sede oggi alle 20. Contro gli ...saranno presi provvedimenti di...ari.

## ...ni popolari di domenica

### ...e, Cividale, Duttogliano e S. Daniele

...lo annuncio dell'effettuazione de... a prezzi popolari Trieste-Udine ...enica prossima è bastato per far ...re alla Stazione Centrale parec...ntinaia di persone che, previden...no voluto assicurarsi con suffi... anticipo la partecipazione alla ...on ciò la disponibilità dei bigliet... Udine è molto assottigliata e qua...mente non tutte le richieste che ...ranno fino a sabato potranno es...oddisfatte. I gitanti avranno la ...ità di visitare Cividale acquistan... stazione di Udine il biglietto di ...e ritorno che costa soltanto 2

...ra gita riservata ai triestini, quel...uttogliano e S. Daniele del Carso, ...trà non avere lo stesso entusia...uccesso che ha sempre accompa...e gite precedentemente effettuate ...i località. Il basso prezzo di pas... (4 lire) e i festeggiamenti che ...località carsiche, ma specialmen...togliano, stanno preparando, la... infatti prevedere che la parteci... sarà notevolmente alta e tale ...caso da assicurarne la piena ...

...rdiamo che i biglietti per Udine ...n vendita solo alla Stazione Cen... mentre quelli per Duttogliano e ...e possono acquistarsi anche al...ione di Campomarzio.

## ...e e Giovani Italiane del Carso

### in gita a Trieste

...giunsero nella nostra città le Pic... Giovani Italiane di Branizza Su... piccola frazione carsica di S. ...o in Colle. Le giovani nella loro ...ivisa e piene di gioioso entusia...ettuarono la magnifica gita ac...nate dalle loro insegnanti; visi... Trieste, rendendo omaggio al ...e Oberdan e dopo aver ammirate ...più interessanti ed istruttive del..., fecero pure una gita in mare. ...aver trascorso in sana letizia la ...iornata il reparto salutato dal ...nte dell'Opera Balilla ripartì in ...

...**o di direttore dell'Ufficio tecnico ...ale in concorso.** Sino al mezzodì ...agosto 1934-XII è aperto il pub...oncorso per titoli al posto di di... dell'Ufficio tecnico comunale di ... Chi intendesse partecipare al ...o potrà rivolgersi, per le neces...nformazioni, alla Segreteria ge... - Reparto personale.

## La partenza del treno violetto

### per il Santuario di Lourdes

Stamane, alle prime luci dell'alba, è partito dalla nostra Stazione centrale il quinto «Treno violetto» diretto a Lourdes. La partenza del lungo e mesto convoglio composto di dodici grandi vetture appositamente attrezzate per contenere gli ammalati, ha dato luogo a scene commoventissime, che hanno riempito l'animo d'infinita pietà in quanti vi hanno assistito.

Gli ammalati, taluni dei quali trasportati su barelle, altri invece portati a braccia, erano giunti alla stazione accompagnati dai propri familiari, ai quali non finivano di esprimere la certezza della loro guarigione appena sarebbero giunti nella grotta miracolosa di Lourdes.

Nel manifestare questa loro intima, ardente e estrema speranza di guarigione i visi pallidi, emaciati degli ammalati si colorivano di un vago rossore e gli occhi avevano un insolito sfavillio di gioia. Ed i parenti, seppur con dolci, affettuose parole davano segni di acconsentimento, sentivano che i loro cuori si stringevano in un'angoscia senza fine: la realtà appariva loro ben diversa...

### Il grande conforto della fede

Gli sventurati che nonostante gli spasimi atroci che martoriavano le loro carni e avevano la forza di sorridere, rappresentavano un breve ma eloquente elenco di malattie contro le quali la scienza stessa è talvolta impotente a guarire. Malattie terribili e inguaribili, il cui solo nome fa rabbrividire e provoca un pauroso senso di angoscia. Gonite, coxite, tubercolosi ossea, encefalite epidemica, tabe dorsale, atrofia dei nervi ottici, paralisi, poliartrite cronica deformata e progrediente, ecc. sono le terribili piaghe contro le quali gli ammalati oppongono un'indomita volontà di guarire. Volontà sorretta però da una gran fede che irradia e conforta. Il collocamento degli ammalati nelle vetture non è stato facile nè semplice e ha messo a dura prova la francescana pazienza e bontà del personale del treno.

Al delicato compito di prestare aiuto e assistenza agli infermi, oltre che i medici e gli infermieri, si presta pure uno stuolo di elette signore, le quali non disdegnano di eseguire i servizi più umili agli infelici loro affidati. E si tratta di signore appartenenti alle più nobili e distinte famiglie venete e friulane e per le quali l'assistenza agli ammalati è diventata una missione a cui si dedicano con tutto il fervore e l'ardore del loro nobilissimo sentimento di carità. I canoni fondamentali di questa grande opera di bontà dettati dallo stesso presidente dell'Opera, mons. Giovanni Prosdocimi di Vicenza, sono: Tacere, lavorare e pregare. Questa è la parola d'ordine che vige sul treno degli ammalati di Lourdes.

### Verso la mèta luminosa

Pervaso da questi nobili sentimenti, il personale del treno prodiga tutto sè stesso per il bene degli ammalati, i quali, oltre ai conforti della carità e della bontà, hanno pure quelli della religione, perchè durante il viaggio possono assistere alla Messa che si celebra sul treno e ricevere pure la Comunione. Tale conforto spirituale è di sommo giovamento agli infermi perchè soic animati da questa grande fede essi si accingono ad intraprendere il lunghissimo viaggio.

Il treno, partito da Trieste trasportava solo diciannove ammalati assistiti da dieci persone facenti parte del Comitato sanitario. Ma lungo il percorso il doloroso carico aumenterà notevolmente. A Gorizia ne saliranno due ammalati, a Udine undici. Altri si aggiungeranno alla dolorosa schiera durante le soste che il treno farà a Pordenone, Conegliano, Treviso, Mestre, Venezia, Padova, Vicenza e Verona. In tutto saranno 211 infermi con 180 tra medici e donne di carità, assistenti e infermiere che il treno trasporterà alla mèta dell'estrema speranza. Il lungo convoglio arriverà stasera alle 20.52 a Ventimiglia, da dove proseguirà poi direttamente per Lourdes.

Il treno sarà di ritorno la sera di giovedì 12 luglio alle 23.

## I turisti della R.A.S. a Varsavia

Abbiamo da Varsavia:

Sono qui giunti con la crociera promossa dalla Riunione Adriatica di Sicurtà 120 turisti italiani, accolti festosamente da autorità ed enti polacchi. Gli ospiti italiani, deposta una corona sulla tomba del Milite Ignoto, hanno visitato la città, fermandosi ad ammirare i monumenti insigni e gli edifici di maggiore rilievo.

In onore degli ospiti s'è svolto nel palazzo della Riunione Adriatica un sontuoso ricevimento al quale hanno partecipato le autorità polacche. La serata, durante la quale facevano gli onori di casa i dirigenti dell'Istituto Firney e Purini, ha dato luogo a simpatiche e calorose manifestazioni di amicizia italo-polacca.

## Il ballo in onore della Squadra

### nei lussuosi ambienti dell'«Ausonia»

Domani, venerdì, alle 22, si daranno convegno a bordo del piroscafo «Ausonia» del Lloyd Triestino tutte le autorità e il miglior pubblico nostro per il grande ballo in onore degli ufficiali della Squadra navale. Le magnifiche sale della nave lloydiana e i ponti sfarzosamente illuminati offriranno una visione incantevole di fasto e di eleganza. Sarà una indimenticabile festa mondana, cui accrescono significato e interesse l'omaggio che Trieste vuole così rendere ai valorosi ufficiali della Squadra e l'occasione offerta di riaffermare lo slancio generoso che ha sempre distinto la nostra città in tutte le opere benefiche. L'intero ricavato del brillante e festoso trattenimento verrà ripartito infatti, come è stati comunicato, tra l'Opera Balilla - Patronato della scuola «Duca d'Aosta» e il Fondo assistenziale del Lloyd Triestino.

Dato quindi l'alto significato e lo scopo dell'iniziativa nobilissima, alla festa di domani arriderà certamente il più lieto e lusinghiero successo. Il Comitato di elette signore, sotto i cui auspici la festa è stata indetta, presieduto dalla contessa Elisa Dentice di Frasso, è composto come segue:

Signore: baronessa Albori, Alessi, Amodeo, Andreoli, Angelini, Arnstein Vera, Arnstein Lily, Arnstein Maria, Artelli, Banelli, Banfield, Barbi, Battigelli, Beltrame Bruna, Beltrame Vicenzina, Berardi, Bergher, Bisogni-Collamarini, Blau-Bellandi, Bojanovich, march. Bourbon del Monte, Bozza-Salem, Brandi, Breitner, Brunner Ines, Brunner Ketty, Brunner Tea, Cambiagio, Casali, Casalini, Cesare, Cipolla, Cobolli, Costantini, Cosolo, Cosulich Carmen, Cosulich Gilda, Cosulich Maria, Dalmazzo, Di Demetrio, baronessa Economo, De Favento, Fontana Jole, Fontana Nitsa, Fritsch, Frigiessi, Gall, Gamba, Gattorno, Gattegno, Genel, Giorgacopulo, Girolami, Tuli, Glanzmann, Goldschmied, Nene Grioni, Paola Grioni, Hecht, Herlitzka, Illesi, Jachia, Janessich, Jona, Jesurum, Levi, Liebmann-Modiano, Lorant, Lovatelli, Majorana, Manni, Manzitti, Martinoli, Mimbelli, Modiano, marchesa di Montezemolo, Nordio, Nordis, Oberti di Valnera, Dora Oberti, Orefice, baronessa Parisi, Perusino, Pieri, Pierri, Pirzio Biroli, Piussi, Pototschnig, Randegger, Reiser, Risolo, Sacerdoti, Salem, Sanguinetti, baronessa Segre Lindegg, Segre, Segrè-Sartorio, Semenizzi, Serravallo, Slocovich, Spiefer, Staglieno, Stavro, Stefani, Tarabocchia, Tiengo, Tranquilli, Betty Tripcovich, Gilda Tripcovich, Silvia Tripcovich, Zago, contessa Zamagna, Zuccoli.

Signorine: Athanassoula, Balbi, Bagrich, Bassich, Bois de Chesne, Boschian, Brettauer, Castiglioni, Chierini, Cosulich Argia, Cosulich Graziella, De Pangher Manzini, Elboni, Fera Emilia, Fera Lella, Garzolini, Gialussi, Girardelli, Glanzmann, Gorup Bettina, Gorup Consuelo, Grulis, Lazzari-Capellani, Lekner, Luzzatto-Fegitz, Manzutto, Mussafia, De Negri, Oblath, Ponza di San Martino, Psacharopulo, Ravenna, Rovis, Ruzzier, Strudthoff, Sturli, Schott, Sevastopulo, Sofianopulo, Sulich, Tedeschi, Trevisani, Valerio, Viltas, Vittorelli.

## Il dott. Steidle partito per Trieste

INNSRUCK, 4

Nel pomeriggio di oggi il dott. Steidle è partito alla volta di Trieste per assumervi definitivamente il posto di Console generale d'Austria. Alla stazione erano convenuti membri del Governo provinciale, rappresentanti delle autorità, capi e sottocapi delle Heimwehren, che hanno preparato al loro comandante provinciale una cordiale manifestazione.

## Il Piano regolatore di Trieste

### definitivamente approvato

*Come ieri annunciammo, la* Gazzetta Ufficiale del Regno *ha pubblicato nel suo numero del 3 luglio il R. decreto-legge con cui è approvato e dichiarato di pubblica utilità il Piano generale di massima regolatore edilizio e di ampliamento della città di Trieste, adottato con deliberazione del Podestà del 23 dicembre 1933-XII ed esaminato dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza dell'assemblea generale del 27 gennaio 1934-XII.*

*Con tale pubblicazione il Piano regolatore è divenuto definitivo. Il Comune procederà alle espropriazioni rese necessarie dalla sua attuazione e ne eseguirà le parti più urgenti. Il R. decreto, che entra ora in vigore, rende possibile, con l'opera di assanamento dei vecchi rioni, anche l'ampliamento della città verso i soleggiati margini della campagna.*

### *LE ESPOSIZIONI DEL GIUGNO TRIESTINO*

## Alla Mostra del Mare: la Sala dell'Arte

All'arte antica e moderna hanno dato alla Mostra del Mare una bella sala. Dopo le due salette della Milizia Portuaria e dei Magazzini Generali, ordinate con sì irreprensibile equilibrio dall'architetto Umberto Nordio, la lunga Galleria dell'Arte ci mostra all'opera due altri ideatori di gusto sagace: lo scultore Mascherini e l'architetto Lah. Nella scelta e nel collocamento delle opere ebbero parte uguale, per gli antichi autori, il dott. Oreste Basilio e il cav. Mario Morpurgo de Nilma della Comunità Collezionisti d'Arte, e per i contemporanei, il Mascherini e i pittori Flumiani e Parin.

La sala, così allargata, par fatta apposta perchè vi si passi con giuste e ben misurate transizioni dagli antichi ai moderni. L'onore dei primi riparti spetta tutto ai nostri privati collezionisti che hanno dato quante più pregevoli pitture e stampe possedevano ispirate dal mare.

### L'interessante collezione d'antichi

Mettiamo subito fuor di discussione gli autentici capolavori: la gloriosa tiepolesca «Anfitrite» del Civico Museo di Storia e d'Arte e le due stampe di Hokusai, «L'onda» e «L'isola di Tschuda» (coll. Morpurgo de Nilma), che sono tra le più celebri del grande giapponese. E anche quel bel «portolano» veneto del Cinquecento, sulla pergamena deliziosamente oleata dal tempo, che viene dal Civico Museo di Storia ed Arte ed ha l'aria di essere la cosa più antica di questa esposizione. Antichi senza dubbio sono anche i due grandi cupi quadri di fortunali e di sinistri su costiere selvagge, l'uno dei quali (coll. Segrè-Sartorio) attribuito al Tempesta. Potrebbero essere tutt'i due peraltro della stessa mano, e in tal caso di età alquanto più tarda. Il secondo appartiene al sig. G. de Marchi. Due stupende pitture senza dubbio, e tra le cose più forti che si ammirino nella sala. L'altra pittura certamente antica, della collezione Calderara, attribuita ad Andrea Meldolla (da non confondersi col maggiore Schiavone), risente più di arte popolare che della mano di un maestro. Ma è molto curiosa.

Gli altri quadri di marina e di marineria della sala risalgono tutti alla fine del Settecento e ai primi decenni ottocenteschi; e vi fanno una figura di prim'ordine un artista friulano a noi caro per lunga dimora in questa città, il Bison da Palmanova, con la sua «Venezia sotto la neve» squisitamente guardesca (coll. Maria Piacere), e il triestino Lorenzo Butti, mirabile di finitezza nei suoi studi di navi e di porti miniati, in ispecie nel quadretto della collezione Segrè-Sartorio e in quello della signora Piacere, che rappresenta un'intera flotta di variate navi dell'epoca. Anche le collezioni Maria Mrack e Pino Roth espongono pregevolissimi Butti.

Altro pittore che nei primordi dell'Ottocento ebbe attinenze locali è il tedesco Tischbein. Bellissime cose si vedono di lui: il naufragio, della collezione R. Ganzoni, e i magistrali piccoli acquarelli della collezione Cornet. Con questi è da nominare il disegno colorato del Hirschel, di vivissimo spirito, appartenente al Museo Revoltella. Sono molti i nomi di artisti tedeschi in queste pitture marinare e navali dell'età romantica: l'Erlitz (coll. Segrè-Sartorio), il Kudarieffsky (coll. De Marchi), il Golz (coll. Cornet), il Haase (coll. Ganzoni), il Fiedier, vissuto a Trieste (coll. Cornet). Gli italiani sono rappresentati con buoni dipinti di E. Bosa (Museo di Storia e d'Arte) e del Riccardi (coll. Segrè-Sartorio). I fiamminghi da un Van der Hem dell'avvocato Paglilla da Gorizia. Ma la palma spetta al gruppetto francese, col Le Hon (coll. arch. Berlam), col fine quadro peschereccio del Musin (coll. Segrè-Sartorio) e col nobile quadro dell'Isabey, che emerge su tutti: proprietà invidiabile della collezione Ettore Ferrari.

Nell'insieme è un gruppo abbastanza organico di marinisti di quella età, c può dolere soltanto che vi manchi qualche napoletano. Anche più organico è il gruppo delle stampe, perchè queste si riferiscono quasi esclusivamente a Trieste e al suo porto, e parecchie sono assai rare, bellissime e di singolare composizione. Vengono quasi tutte dalle collezioni dell'ing. Guido Stock e dell'avv. Bruno Forti.

Di sculture, ce n'è una antichissima, che appartiene al Museo di Storia e d'Arte e s'ascrive all'arte copta: ad ogni modo a un'arte di fusione tra l'ellenismo e gli stili nettamente orientali. Ha il sapore raffinato delle opere d'ibridazione e di decadenza. Buon barocchetto veneto il cavallo del Museo di Capodistria, che fu già polena di nave.

### La transizione: dal Delbono a Grimani

Il primo riparto centrale della sala ci rappresenta con chiari esempi l'avviamento all'arte contemporanea. Circa mezzo secolo: tra il 1870 e la guerra. L'antico è ormai lontano. Alla vetrinetta con le ceramiche etrusche e mediterranee succede quella con le argenterie sbalzate dal Janesich con eleganze d'orafo sapiente.

Qui c'è bene un pittore napoletano, il festoso Dalbono, con la sua fortunata scenografia compositiva e il suo agile picchiettato di colori sul cielo innamorato e languente: l'uno dei due quadri è quello famoso del Museo Revoltella, l'altro, buono, ma non di uguale importanza, è dell'avv. Paglilla. La pittura veneziana, e un po' anche giuliana, ha il suo rappresentante illustre nel Fragiacomo: un Fragiacomo squisito della prima maniera, alla quale l'artista tornò anche negli ultimi anni, specialmente nei quadri di annotazione ispirata (coll. De Marchi).

Trieste ci dà un gruppo di pesci del Malacrea, che ebbe tanta fama, e appare oggi nulla più che un buon verista (coll. Maria Piacere); e poi si vede come anche la nostra città si ricollegasse alla pittura veneta nei quadri di marina. Il capolavoro di questo riparto è proprio cosa di un triestino: la marina di Giuseppe Barison, d'una calma, d'una dominazione pittorica dello spazio e della vastità del mare, che sono un incanto (proprietà del maestro Barison). Ma anche il Micau, prematuramente morto al principio del secolo, aveva promettenti qualità di pittore: buoni toni sono nel suo quadro e ben fatti valere (coll. Fulignot). Infine del Grimani sono due pitture deliziose: la famiglia ha dato la costiera verdognola che ammirammo alla Mostra postuma dell'artista, e il Circolo Artistico la sua «Alba lunare», di una nitida sicurezza pari alla romantica soavità.

Possono fino a un certo punto rappresentare la scultura di questo periodo l'ottima statua di bagnante del Rovan, di nobile semplicità, e la statuetta di Giovanni Mayer, un nudo femminile pieno di movimento e di giuoco dei muscoli, che è davvero una bellezza di trattazione anatomica, di spigliata eleganza nel gioco della linea e della luce e di intuito dei coloriti del marmo.

### Onore anche ai contemporanei

La scelta delle opere dei contemporanei, che occupano una buona metà della sala, è stata fatta con molto giudizio: talchè si ha l'impressione lieta che i nostri tempi, quando si prenda da essi con discernimento, sanno difendere le loro ragioni anche contro un rispettabile passato. Più notevole è che tutte queste opere, le quali formano così interessante insieme e così significativo, vengono dal gruppo dei viventi artisti giuliani. E non tutte si scelsero — come il magnifico «Palombaro» dello Sbisà e la singolare «Sirena» del Mascherini — tra le cose che trovarono maggior grido nelle esposizioni degli ultimi tempi; molte sono cose nuove, anzi la maggior parte.

Vorremmo riassumere il giudizio su questa mostra in una parola generale di lode e di soddisfazione, richiamandoci al giudizio dato tante volte sui singoli artisti e riconoscendo che ognuno di essi ha dato il meglio del suo spirito alla Mostra del Mare. Ma alcune novità vogliono pure essere rilevate. Per esempio il Parin paesista: lo si vede per la prima volta. Egli ha amoreggiato segretamente il paesaggio negli ultimi anni, e ha cercato il modo di esserne corrisposto. E' qui una scena sotto cielo rabbuffato e tempestoso, che palesa l'artista non più alla prima prova nell'espressione dell'aria vasta e degli elementi: la composizione ha un movimento romantico, e nel colore, che culmina in vivissime vibrazioni verdognole, si vede la grande versatilità di impasti del Parin, con momenti assai belli, specialmente intorno all'albero rimosso dal vento. Altra cosa che ha sapore di novità per la corposa robustezza delle figurette e la misura di vasti spazi raggiunta con semplici mezzi sono gli «Uomini nel porto» del Moro: certamente la sua più robusta pittura. E così, chi conosce il vigore della Springer, resta sorpreso della delicatezza di gamma e della leggerezza armonica di trasparenza con cui ella conduce i suoi studi d'acquario; e anche chi è preparato alla forza del Levier e alla sicurezza fulminea dei toni che grondano dal suo mogano cromatico, resta sorpreso dinanzi alla potenza di costruzione aerea in gamma violenta d'un quadro come l'«Autoritratto al bagno» o d'un quadro come il «Piroscafo».

Ma queste son note di cose nuove rispetto a singoli artisti; e dobbiamo ripetere che tutti gli espositori hanno sentito che qui bisognava affermarsi. Del Flumiani era da aspettarsi che egli mandasse tre delle sue più suntuose marine; e il Lucano ha trovato tra i suoi quadri una «Scogliera» che per bellezza di passaggio tra il vigore del primo piano e la evanescenza della lontananza, è una delle sue migliori pitture. Nathan, che ha sempre il mare come pedale dei suoi quadri d'intima tristezza, ne ha trovati tre facilmente da comporne una bella parete romantica. C'è un vivissimo Bergagna, pieno di movimento e di colore; c'è la nobile «Marina» del Lannes che resta sempre uno dei meglio ispirati suoi quadri; e c'è un Rossini, assai semplice e aristocratico, che un poco prende esempio dal Cottet del nostro Museo. Il quale Cottet, vero capolavoro, assai caro alla nuova generazione che riconosce in esso un'opera precorritrice, fu dal Museo mandato anche alla Mostra del Mare; e vi si aggiunse la rude pittura di Carlo Carrà, con la sua aspirazione all'elementare.

### Ancora valori d'oggi

Tutto l'ultimo riparto della sala è dominato, se non proprio riservato ad essi, dai focosi coloritori moderni. Le influenze degli Utrillo, dei Vlaminck, dei De Pisis, dei «fauves», qui cantano liberamente e spesso con genialità. Quanto vi sia di geniale nel senso coloristico nella signora Pospisilova non è mai apparso tanto bene come nei dionisiaci sprazzi di colore dei «Pescatori». Lo stesso Cernigoi sembra, a lei vicino, equilibrato e composto nei suoi schemi cromatici di Venezia; e così la Lupini nell'intenata sua fantasia coloristica su la Laguna di Grado.

Come fantasia, la Goldschmied ha sempre qualche cosa di nuovo e di assai pungente da dire: si veda questo suo «Veliero», che pare un'inchiostratura, finissimo. Della Liebman c'è il noto quadro con la Lanterna e la «Victoria» tutta bianca a fior di cobalto. Altre pittrici espongono: Nidia Lonza una delle sue migliori nature morte, Aglae Mayer uno studio efficace di toni sul cielo marino. Anna Maria Boldi ha sfrangiato questa volta azzurri e bianchi in un ritmo fantastico di spume.

Ancora il Massi, col suo «ritratto», di efficace vivezza impressionistica, e il capodistriano Cocevar, con le sue note essenziali di pesci, assai abili e brave, e fino a un certo punto il Bastianutto con la sua delicata natura morta, ci tengono nella zona ariosa del colorismo. Ma poi torniamo a una pittura più costruita, di più ferma sostanza: e qui troviamo valori come il Sambo, con la più bella delle sue marine, e il Brumatti, meno rigoroso sotto l'ammorbidente impressione d'un'aria di mare, e Finazzer Flori con una sapiente armonia tra figure di donna e toni azzurri d'un fiordo, e il Cuccoli con un quadro di gusto assai fine. Nel Klodich, che qui arieggia il coloritore, preferiamo il pittore puntuale di marineria; ma lodiamo volentieri il misurato costruire di Arturo Finazzer e la solidità ottenuta dal Cuccoli.

Ahimè, quanto ci ha trattenuto questa sala e quanto poco spazio ci resta per la scultura. La austera bagnante del Carà, di linee così pure, fortunatamente c'è nota, e così pure quella del goriziano Sartorio ammirata al Giardino (ma egli ci aggiunge un torso, uno studio, che ben dà ragione della sensibilità plastica riconosciuta in questo giovane artista). Nuova invece è la «Bagnante» del Mascherini, con un tratto di realismo nell'atto di togliersi la camicia, che non può meravigliare in questo artista sempre inquieto di rinnovarsi: ma il conciliare la determinatezza dell'atto con la fermezza ed essenzialità della linea plastica nella figura magra e concisa è affare dell'artista e del buon dominio che egli ha di se stesso.

b.

### *Un'altra festosa adunata popolare*

## Il convegno dopolavoristico a Muggia

Il Dopolavoro provinciale indice per il giorno 22 luglio un altro imponente convegno popolare, che avrà per meta la vicina cittadina marinara di Muggia con tutte le sue attrattive balneari particolarmente gradite nella calda stagione estiva.

### Il programma dei festeggiamenti

Ai dopolavoristi triestini e della Provincia che parteciperanno al prossimo Raduno del 22 luglio sono riservate fraterne accoglienze da parte dei buoni muggesani e sarà loro dedicato uno splendido programma di manifestazioni sportive e di festeggiamenti. Durante il Convegno infatti si svolgeranno varie gare interessanti e trattenimenti popolari. Avrà luogo una gara podistica a staffette sul percorso Trieste-Muggia, una gara cicloturistica, tornei di palla al cesto, di palla a volo, tiro alla fune, giuochi di bocce. Saranno ancora effettuate numerose gare di atletica leggera maschili e femminili; e per la parte sportiva più interessante del programma avranno ancora effettuazione numerose gare di nuoto e di canottaggio riservate ai dopolavoristi.

Ad accrescere l'importanza della manifestazione interverranno pure alcune squadre ginnastiche reduci dal grande Concorso nazionale; nel pomeriggio, lungo la costiera di Muggia, avrà luogo un grande Convegno velico mentre nella serata si svolgerà nella Piazza maggiore il giuoco della tombola allietato da numerose bande. Non mancheranno i balli all'aperto e giuochi diversi di grande attrazione. Chiuderà degnamente la bella festa popolare una grande fiaccolata in mare ed uno scelto spettacolo pirotecnico.

### Sano cameratismo dopolavorista

Non è ancora spenta l'eco della splendida riuscita del Raduno di Prevallo, che già la vasta organizzazione del nostro attivo Dopolavoro provinciale, con la collaborazione preziosa di tutti i sodalizi dipendenti, è nuovamente in moto per offrire alla gran massa dei suoi iscritti e alle loro famiglie una di quelle giornate festose e serene che lasciano si gradita traccia nell'animo e nel ricordo di tutti i partecipanti. L'importanza, il significato e l'utilità di queste grandi adunate dopolavoristiche sono ormai tanto radicate nella comprensione e nella adesione popolare che vano sarebbe illustrarne ancora tutta la portata e gli sviluppi. In questa fervida attività la poderosa organizzazione dell'O. N. D., svolge e concreta nella forma più pratica ed efficace la vasta opera di assistenza popolare, quale è nelle direttive del Regime fascista, che con manifestazioni di cultura, sportive e di ogni genere rivolge particolari cure sempre più numerose alla massa dei lavoratori.

### Nella industre cittadina

Infatti l'attività dopolavoristica durante il periodo estivo come quello del meritato e necessario riposo per la gente che lavora, si rivolge alle varie manifestazioni ricreative quali i campeggi, le crociere, le gite ed i convegni popolari scelti nelle zone più adatte e più gradite.

Così, mentre numerosi gruppi partono per le villeggiature alpine organizzate dai vari Dopolavoro, mentre altri si preparano a godersi le splendide crociere marittime e settimanalmente numerosissimi escursionisti danno sfogo alla loro passione sportiva approfittando delle continue gite organizzate dai sodalizi, la grande massa dei dopolavoristi viene periodicamente invitata a quelle grandi manifestazioni popolari che sono i tradizionali raduni e convegni organizzati dal Dopolavoro provinciale. Ed è veramente confortevole e commovente vedere come tutto il popolo risponda con gioia e con entusiasmo a queste adunate durante le quali tutti i partecipanti hanno campo di trascorrere delle belle ore di letizia, di assoluta libertà ed in piena serenità di spirito.

E' inoltre da considerare tutto il beneficio morale e materiale che ritraggono le varie zone scelte a mèta di questi convegni popolari: borgate cittadine che vivono lontane dal più intenso ritmo della vita e degli svaghi delle grandi città assumono in tali giornate un aspetto di grandi centri di attività e di movimento e le locali popolazioni si sentono affratellate ed aiutate anche materialmente.

Anche a tale scopo dunque il compito di ospitare il prossimo raduno dopolavoristico è stato assegnato questa volta alla ridente cittadina di Muggia, che per la sua posizione naturale, per la sua attrezzatura logistica e per il grande prestigio acquisito nel campo industriale e marinaro con la rinnovata attività dei Cantieri di S. Rocco bene merita questo onore e questo beneficio.

## Convocazione degli artiglieri

Tutti gli iscritti all'Associazione Arma di Artiglieria sono convocati in sede per domani sera alle 19.30. Si raccomanda vivamente di non mancare.

Domenica gita a Duttogliano per la consegna dei gagliardetti alle sottosezioni carsiche. Quota lire 4. Le iscrizioni si ricevono in sede seralmente dalle 18 alle 20.

## La partecipazione dei cavalieri in congedo

### alla cerimonia di Duttogliano

Domenica 8 la sezione di Trieste dell'Associazione Arma di Cavalleria, seguendo le direttive impartite dal nuovo Presidente, Generale S. E. Lessona, riprenderà la sua attività sociale intervenendo alle cerimonie che si svolgeranno a Duttogliano per l'inaugurazione di gagliardetti dell'Associazione Arma di Artiglieria. Nella stessa occasione parteciperanno al Convegno dopolavoristico e ai vari festeggiamenti che si svolgeranno nella ridente località carsica. Inoltre i cavalieri in congedo renderanno visita al Reggimento Cavalleggeri Alessandria. Si raccomanda pertanto un numeroso intervento di soci. Potranno partecipare pure i familiari. Partenza alle ore 5.44 dalla Stazione di Campo Marzio col treno popolare. Quota lire 4 per andata e ritorno. Coloro che intendono raggiungere Duttogliano con propri mezzi dovranno trovarsi per le ore 9.30 sulla piazza della località presso allo stendardo, che sarà colà presente con la scorta d'onore e la presidenza della Sezione.

Il ritrovo per coloro che effettueranno il viaggio in ferrovia è fissato per le ore 5.20 nell'atrio della Stazione di Campo Marzio. Per maggiori schiarimenti i soci sono invitati a passare in sede (via Imbriani n. 4) seralmente dalle 19 alle 20 (tel. 57-85).

## I bersaglieri della "Toti„

### in gita a Grado

In relazione agli accordi presi con la Società di Navigazione Istria-Trieste e con l'Azienda autonoma di cura di Grado, domenica 8 luglio avrà luogo una gita sociale per bersaglieri e familiari.

La giornata bersaglieresca, organizzata in sostituzione del rancio mensile del giovedì, avrà inizio con la partenza dal Molo Pescheria alle 8, col piroscafo «Trieste». Il ritorno da Grado seguirà alle ore 19; arrivo a Trieste alle 21.

A Grado si preparano per i bersaglieri le migliori accoglienze e notevoli agevolazioni saranno concesse dall'Azienda di cura. Per poter usufruire dei biglietti a prezzo ridottissimo, messi dalla Società Istria-Trieste a disposizione della «Enrico Toti», i bersaglieri e loro familiari possono rivolgersi presso la Segreteria dell'Associazione (Casa del Combattente) che è aperta seralmente dalle 20.30 alle 23. Adunata della fanfara alle 7.30 al Molo Pescheria; in divisa.

## Assemblea dei marinai in congedo

Gli iscritti alla Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale dei marinai in congedo sono convocati in assemblea sabato 7 corr. nella Casa del Combattente, per le ore 19. La Delegazione regionale fa viva raccomandazione a tutti gli iscritti di non mancare all'importante riunione.

# TEATRI E CONCERTI

## "La gatta,, a Parigi

### Emma Gramatica festeggiata dagli artisti francesi

PARIGI, 4

Alla vigilia di chiudere la serie delle sue rappresentazioni straordinarie a Parigi, nella quale gli innumerevoli suoi ammiratori della capitale francese hanno voluto applaudirla, Emma Gramatica ha voluto presentare al giudizio del pubblico e della critica parigina un lavoro che desse un'idea della vigoria e della maturità del teatro italiano del nostro tempo, ed ha scelto «La gatta».

Il forte dramma di Rino Alessi ha figurato così degnamente nel repertorio eclettico e variato che l'attrice ha interpretato in queste sue serate parigine, da Ibsen a d'Annunzio e da Henry Bataille a Dumas. «La gatta», che ha permesso ad Emma Gramatica di far conoscere agli spettatori parigini un'altra delle sue creazioni profondamente vibranti di umanità, ha avuto uno schietto successo. Il pubblico che affollava la sala ha apprezzato le qualità del dramma così diverso dalla produzione parigina a cui esso ha occasione di assistere, ed ha applaudito con convinzione e con entusiasmo, preso scena per scena dalla tragicità crescente della vicenda di Flavia, interpretata da Emma Gramatica con tutto il vigore della sua arte.

Il successo parigino ha così confermato il successo che «La gatta» aveva già riportato in Italia e ciò ha suscitato nel pubblico un rincrescimento per la breve permanenza di Emma Gramatica a Parigi e la rarità dei soggiorni delle Compagnie italiane nella capitale francese, che non permettono un più frequente contatto fra la nostra colonia all'estero e i rappresentanti della nostra arte drammatica.

Ad applaudire la Gramatica e i suoi validi collaboratori Tricerri, Bortolotti, Donadio, ecc., erano presenti stasera moltissime personalità della colonia italiana di Parigi e attori e attrici francesi che avevano voluto portare a Emma Gramatica l'omaggio del loro plauso e del loro cameratismo. Assisteva anche, accompagnato dalla sua signora, il direttore delle Belle Arti francese, Huysman, il quale, in uno degli intervalli ha fatto all'attrice una gradita sorpresa: nel camerino dell'artista, presente Margherita Deval e altre gentili compagne d'arte francesi della festeggiata, il direttore delle Belle Arti ha rimesso ad Emma Gramatica una decorazione concessale dal Governo francese: la rosetta della Pubblica Istruzione, come riconoscimento dell'ammirazione del teatro francese, di cui il signor Huysman si è fatto interprete con calorose parole per l'arte della squisita rappresentante del teatro di prosa italiano.

Domani Emma Gramatica darà l'ultima sua rappresentazione a Parigi con «La città morta» di d'Annunzio. Sarà ancora un'occasione per i suoi compagni d'arte francesi di festeggiarla e di dirle la loro fervida ammirazione. Cecil Sorel, che trattenuta dai suoi impegni artistici, non potrà probabilmente recarsi ad applaudirla domani sera, ha inviato oggi ad Emma Gramatica il seguente telegramma: «Alla vigilia della rappresentazione della «Città morta» una volta di più vi invio il mio omaggio e la mia profonda ammirazione per ripetervi la mia sempre ardente fede nell'arte vostra. *Cecil Sorel*».

## Al Teatro estivo di Capodistria

Il 26 luglio, con la bella e brillante operetta «Santarellina», s'inaugurerà a Capodistria il Teatro estivo «Santa Chiara». Per le rappresentazioni del sabato e della domenica la Navigazione capodistriana organizzerà speciali gite da Trieste, con partenza da Capodistria alla fine degli spettacoli.

**Nella relazione** del saggio delle allieve della prof. Jole Francescato all'Ateneo è stato involontariamente omesso il nome della piccola Brunetta Vatta, che ha eseguito con molta grazia due brani di Grieg e Levine.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri:

**Teatro della Mostra del Mare.** 21.45: Nuovo spettacolo d'arte varia.

### Cinematografi:

**Nazionale.** 15.30: Prima visione del film ufficiale Carnera-Baer. Chi ha realmente vinto? Tutti i rounds in un'ora di proiezione parlata e sonora.
**Excelsior.** 15.30: «Papà Gambalunga», capolavoro Fox con Janet Gaynor e Baxter. Imminente «Tentazioni».
**Fenice** 17: «Pioggia», con Joan Crawford. Comp. Cecchelin: «La famiglia Veruglio in villeggiatura».
**Eden.** 16.30: «Amore alla frontiera» con Giorgio O'Brien, e la più bella donna antiorisi, Ruth Gillette. Prima visione. L. 1.
**Italia.** 16: «Il canto della culla» con Dorothea Wieck. Lire 1. Ultimi giorni.
**Regina.** 17: «Prima di «Silenzio sublime», Warnerfilm con Ruth Chatterton. Sulla scena enorme successo di «Baiadera», operetta del m.o Kalman.
**Impero.** 16: «Amanti folli» con Magda Schneider, Olga Tschechowa. Entusiasmo!
**Reale.** 16: «Spiriti burloni», con Magda Schneider. Precederà «Visioni di Vienna».
**Garibaldi.** 16: «Ero una spia!» con Madeleine Carroll. Colosso. Ultimo giorno. L. 1.
**Novo Cine.** 16: «L'elegante giustiziere» con Richard Dix.
**Massimo.** 15.30: «L'usurpatore» con Frederic March. Colosso Paramount. Lire 1.
**Moderno.** 17: «Non c'è amore più grande», passionale. Comp. Solferini: «Il birichino di Parigi».
**Armonia.** 15.30: «Nell'abisso», parlato con G. Cooper. Varietà: crescente successo.
**Odeon.** 16: «Una notte al Grand Hotel» con Martha Eggert. Grandioso successo.
**Popolo** (estivo). 16: «Giuro di dire la verità» con J. Barrymore. Comp. Marcelli: Nuova commedia.
**Belvedere.** 16: «Verso la Siberia», il capolavoro della cinematografia polacca.
**Royal.** 16: «Marinai a terra» con Sammy Cohen. Brillantissima.
**Savoia.** 16: «Lisetta» con E. Merlini, V. De Sica, G. Giachetti e E. Cialente. Topolino. II 0.80.
**Vulcania** (Montebello, all'aperto). 20: «Mani colpevoli» gioiello Metro con Lionel Barrymore, Kay Francis. Topolino.
**Aurora.** 16: «Casa materna», colosso drammatico parlato. Varietà Valdemaro-Battellini.

### Trattenimenti:

**Teatro Estivo Giardino Pubblico.** 20.30: Nuovo spettacolo d'arte varia con «Albertus», grande attrazione americana. Farà seguito «Otello», pasticcio parodistico musicato in due quadri. La parte di Desdemona sarà sostenuta da Momoleto.
**Nuovo Parco Divertimenti**, viale XX Settembre, via Giulia. Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Attrazioni e divertimenti di ogni genere. Ritrovo preferito elegante e familiare.

## Alma Degrassi al Circolo della Stampa

Apprendiamo che per venerdì sera, nella sala maggiore del Circolo della Stampa, la soprano concittadina Alma Degrassi, prima di iniziare una turnèe in altre città dell'estero, darà un concerto riservato a pochi invitati e alla stampa. Il programma, scelto ed assai interessante, è garanzia delle doti della cantante, la quale ha già ottenuto dei lusinghieri successi anche recentemente al Circolo Savoia di Pola.

Diamo qui il vario programma della serata:

Ponchielli: «Gioconda» (Suicidio); Smareglia: «Pittore flamminghi» (Morran pei margini); Giordano: Andrea Chenier» (La mamma morta). Bossi: «Il canto del dubbio»; Duparc: «Chanson triste»; De Crescenzo: «Rondini al nido». Cilea: «Adriana Lecouvreur» (Io sono l'umile ancella); Catalani: «Loreley» (Dove son, donde vengo).

Al piano l'egregio maestro Gualtiero Pardo.

## La Compagnia veneziana di Baseggio al Teatro del Giardino Pubblico

La sera di martedì 10 corrente inizierà al Teatro estivo del Giardino Pubblico un corso di rappresentazioni la Compagnia comica veneziana, diretta dall'eminente attore comm. Cesco Baseggio, di cui fanno parte tutti ottimi elementi. Nel ruolo di prima attrice il pubblico avrà campo di ammirare l'intelligente Bice Parisi, una delle migliori forze del teatro dialettale veneziano.

La Compagnia, oltre alla ripresa di alcune delle migliori commedie del suo repertorio, promette anche molte ed interessanti novità. Il debutto seguirà con la brillantissima commedia di A. Testoni: «I balconi sul Canalazzo».

## Recite di filodrammatici

### Il successo di «Santarellina» al Dopolavoro Cantieri Riuniti

Il Dopolavoro aziendale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, che fra le tante belle attività dopolavoristiche non trascura quella dei filodrammatici, ha offerto ieri sera, nella sua sede di via San Francesco n. 5, in una festosa cornice scenica, una fra le più gustose e applaudite operette del suo repertorio: «Santarellina», il divertente lavoro musicale di Meilach e Halewy e del maestro Hervè. I tre atti della briosissima operetta, che gli ottimi filodrammatici del sodalizio, diretti con tanta diligente cura da Renato Paggiaro, hanno recitato con mirabile sicurezza e con una bravura degna di essere veramente rilevata, sono stati molto ammirati dal foltissimo pubblico che gremiva la vasta sala, il quale, apprezzate le nobili fatiche dei giovani attori, ha voluto far giungere ad essi, con un applauso caloroso, tutta la sua simpatia per l'organizzazione di tale genere di spettacoli musicali. «Santarellina», recitata e cantata con brio e con grande efficacia dall'intero complesso filodrammatico, ha divertito dalla prima all'ultima scena. L'uditorio, che non si attendeva una tale simpatica rivelazione ilare e giocosa offerta dai filodrammatici, ha applaudito con grande calore alla fine di ogni atto ed ha rimeritato del suo plauso sincero e cordiale ogni singolo, bravissimo interprete.

Guidati dal Paggiaro, che è stato un arguto e fine Celestino-Floridoro organista, i giovani hanno superato le asperità di cui è cosparso il lavoro tanto da rendere necessaria un'altra rappresentazione — che verrà data sabato prossimo alle 21 — per quella folla di spettatori, dovuta rimandare a causa dell'insufficienza di posti. Ricorderemo ancora la bella interpretazione della signorina Dalia Coceani — graziosissima... ed esperta «Santarellina» — Daisy Nardi, una madre superiora assai efficace, Enrico Trevisan, baffuto ed energico maggiore, Mirto Verbas, romantico tenentino innamorato, Egidio Rugliano, un marchesino Zoccola pieno di sentimento, e ancora Lydia Martingano, Renata Comisso, Esperia Trampus, Mira Viozzi, Bruno Coceani, Marco De Carli, Luigi Tramartini, Bianca Zollia, Lucy Gerussi, Cristoforo Protega e Remigio Stefani. Che diremo poi del coro delle educande, intonatissimo e delizioso? L'orchestra sociale, diretta dal maestro Staleni, ha commentato ed eseguito con la nota bravura i brani musicali della lepida e festosa operetta.

**«Antermoia» alla Casa Balilla «Udovicich» di Villa Opicina.** Nella serata di domenica scorsa 1.o luglio alla O. R. B. «A. A. Udovicich» di Villa Opicina», è stata rappresentata per la prima volta la leggenda dolomitica in un atto «Antermoia», libretto del maestro Elio Predonzani, musica del maestro Mario Martinelli. Il pubblico numerosissimo ebbe campo di assistere ad una rappresentazione di prim'ordine. Tutti i piccoli attori indistintamente si prodigarono per la buona riuscita dello spettacolo. Il caposquadra Avanguardista Zaromiro Simonich spiccò nella parte di Oldo, detto «Mano di ferro» e per la drammaticità del gesto e per la bella modulazione della voce; la Piccola Italiana Silvestra Sossich, nella parte di Antermoia, ovvero la «Fanciulla senza nome», commosse l'uditorio per la dolcezza del recitativo nonchè per le virtù del suo canto. Furono pure applauditi Domenico Mazzer e Giovanni Miliani, nelle parti rispettivamente di Baldo e di Bertramo. Piacquero molto le danze, i giochi di luce e lo scenario appositamente costruito su sfondo dolomitico. Nutritissimi applausi furono tributati ai bravi ragazzi più volte chiamati alla ribalta. Infine fu ripetuta la scena allegorico-coreografica «Maggio fiorito» che piacque molto agli spettatori per la scioltezza dei modi, la grazia delle danze, la vivacità dei costumi. L'esito della serata va attribuito in modo speciale agli insegnanti Lino Gioseffi, scenografo, Micaela Gasperi, che curò i costumi e Maria Minatori, per le danze. L'allestimento era del maestro Bruno Vida. Al pianoforte sedeva la signorina Frida Millesi. «Maggio fiorito» fu preparato dalla signora Ada Sillani-Uccellini.

## Radio Gruppo Nord

### Programma del 5 luglio 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45-8: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Trio Ghesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. (Trieste): «Balilla a noi!». Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.10: Musica da ballo. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. 19-19.15 (Trieste): Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: «Ero e Leandro», opera in tre atti di Tobia Gorrio. Musica di Luigi Mancinelli, diretta dal m.o Attilio Parelli. Negli intervalli: Vincenzo Costantini: «Il teatro delle arti figurative», conversazione. Notiziario artistico.

**Il trattenimento di stasera a Barcola.** Rammentiamo che stasera dalle 20.30 in poi si terrà a Barcola, nei locali dell'Excelsior, il primo trattenimento del giovedì indetto dal Comitato feste dell'Associazione Artiglieri. Sono invitati a intervenire i soci e simpatizzanti e tutti gli assidui frequentatori dei trattenimenti domenicali.

**L'odierna serata del tango al Boschetto.** Questa sera nel recinto riservato del Dopolavoro impiegati e professionisti, al Ristorante Boschetto, si terrà l'annunciata serata del tango. Sono invitati tutti i soci e amici con le loro famiglie.

**Il Dopolavoro «Acegat» a Udine e Aquileia.** Il Dopolavoro delle «Acegat» organizza per domenica 8 luglio l'annunciata gita alla volta delle città di Udine e Aquileia. I gitanti partiranno alle 6 dalla sede di via Battisti 10, sosteranno ad Aquileia per la visita del Museo, dell'antichissima Basilica e degli scavi. Arrivo a Udine alle 13; dopo il pranzo e la visita della città, la comitiva prenderà la via del ritorno (ore 19). Sosta e cena a Monfalcone. L'arrivo a Trieste è previsto per le 22.

*Un'incantevole crociera domenicale*

## Ad Abbazia con la "Neptunia,,

A domenica, dunque, la terza manifestazione crocieristica del Giugno Triestino che tanto appassionato interessamento ha suscitato a Trieste e nei maggiori centri vicini. Il favore con cui il pubblico ha accolto l'iniziativa è anzi tale da superare tutte le previsioni, poichè fin dai giorni scorsi le richieste d'informazioni e le prenotazioni di posti sono state assai numerose e vanno di giorno in giorno aumentando. La terza crociera domenicale è invero particolarmente allettante sia per le condizioni stabilite in via eccezionale dalla «Cosulich» per favorire la partecipazione di ogni categoria di cittadini, sia per le singolari attrattive del programma e la magnificenza della nave che costituiscono un richiamo irresistibile.

La Società «Cosulich» ha posto a disposizione, per questa crociera, una delle sue unità più grandi e moderne, una nave ideale per viaggi turistici: la bellissima motonave «Neptunia», nei cui ambienti moderni e raffinati la vita offre vari aspetti insieme riuniti e reca in sè gli opposti caratteri di un mondo favoloso: le finezze della più brillante esistenza cittadina e la salubrità della vita all'aperto, gli svaghi del grande albergo e la pace della solitudine sconfinata, l'intimità dello «chez nous» e la vivacità del ritrovo mondano: sintesi di un vivere beato modernamente inteso, che lascia la più libera scelta di combinazioni secondo le preferenze di ognuno in relazione alle proprie abitudini e al proprio temperamento. Il programma della vita di bordo è dei più vari e suggestivi e comprende dai giochi ai trattenimenti danzanti, una serie di manifestazioni che contribuiranno ad accrescere la festosità e la bellezza incantevole della magnifica gita.

La «Neptunia» salperà dalla Stazione Marittima alle 8 e giungerà ad Abbazia alle 13.30, dove i crocieristi potranno sostare fino alle 18. L'arrivo a Trieste è previsto per le 23.30. Come è stato annunciato, il prezzo del biglietto è di sole 60 lire, compresi la seconda colazione e il pranzo: prezzo dunque assolutamente irrisorio, perchè anche prescindendo dalla bellezza e dalla durata del viaggio, si deve considerare la signorilità squisita del trattamento che esso assicura durante tutta la navigazione. Inoltre alle famiglie paganti almeno tre biglietti di passaggio e ai soci della Lega Navale verranno concesse riduzioni del 10 per cento. E' dunque un'occasione unica, meravigliosa che nessuno vorrà lasciarsi sfuggire.

## STATO CIVILE DI TRIESTE

### 4 luglio 1934 - XII

| | |
|---|---|
| **Nati vivi** | 9 |
| maschi 1, femmine 8. | |
| **Nati morti** | 1 |
| **Morti** | 7 |
| **Matrimoni** | — |

# La consegna dei diplomi alle allieve della Scuola infermiere "Giulio Ascoli,,

Ieri mattina nell'aula della Scuola-Convitto professionale per infermiere «Giulio Ascoli», alla presenza del medico provinciale, del Consiglio di amministrazione e del Corpo insegnante — medici primari e aiuti dell'Ospedale Regina Elena — è stata fatta la consegna dei diplomi alle allieve, laiche e religiose, che hanno in questi giorni superato gli esami finali.

Gli esami, che hanno dimostrato il buon profitto di tutte le allieve, furono tenuti da una commissione presieduta dal prof. Manni, presidente del Consiglio d'amministrazione della Scuola, e costituita dal dott. Graziadei medico provinciale, per il Ministero dell'Interno, dal prof. Pari della R. Università di Padova, per il Ministero dell'Educazione Nazionale, dal prof. Gall direttore didattico della scuola, dagli insegnanti primari dottori Cofleri, D'Este e dott. Vianello e dalla signorina Maria Schiller direttrice della scuola stessa.

Gli esami furono scritti e orali. I temi di quelli scritti (inviati dal Ministero dell'Interno) furono i seguenti: 1) Compiti dell'infermiera in caso di pronto soccorso chirurgico in Ospedale; 2) Il compito di vigilanza e influenza della capo-sala nella formazione della coscienza professionale del personale di assistenza in sott'ordine. Gli esami orali hanno compreso i più vari argomenti di medicina, chirurgia, igiene, assistenza, non escluse le nozioni per la difesa antigas (facenti parte del corso tenuto dal dott. Vianello, capo ufficio presso l'Ufficio d'igiene).

Aperse la austera e semplice cerimonia il prof. Manni, ricordando la nobile figura di Giulio Ascoli, medico insigne, patriota fervente ed organizzatore fattivo, fondatore della scuola che porta il suo nome. Ringraziò quindi i medici dell'Ospedale che hanno dato la loro valida e disinteressata opera di insegnamento alle allieve, ai quali si deve gran parte dell'efficenza della scuola e dell'ottima preparazione delle diplomate che ne escono; preparazione culturale, pratica e morale che le fa apprezzare quali ottime capo-infermiere qui e anche in altri Ospedali del Regno. Rivolse ancora un caloroso ringraziamento alla famiglia del prof. Giulio Ascoli, che ha voluto, a perenne memoria dello Scomparso, istituire un premio annuale per la diplomata che riporta i migliori voti d'esame. Il prof. Manni espresse quindi il suo compiacimento per il buon profitto delle allieve che lasciano la scuola, formulando i migliori auguri per la loro opera da venire.

Seguì la consegna del diploma e del premio della fondazione perpetua prof. G. Ascoli alla allieva Fernanda Macovezzi; e dei diplomi alle allieve laiche: Cavo in Calligaris Stefania, Coceani Lucia, Malusà Palmira, Pitacco in Coceani Albina, Ravalico Alida, Stoccovaz Ida, e alle allieve religiose: Debiasi Amabile (suor Florinda), Mezzalira Adele (suor Liberia), Migliorini Emma (suor Virgilia), Toniettо Maria (suor Stanislava, Valt Rosa (suor Giampaola).

Hanno ricevuto il certificato di abilitazione a funzioni direttive nell'assistenza infermiera le allieve: Concolato Malvina (suor Feliciana), Fanin Luigia (suor Laudimira), Lovison Concetta (suor Lorenzia) e Maggiotto Giuseppina (suor Gabriella).

## Fascio Femminile

La Fiduciaria provinciale invita le camerate che hanno a suo tempo aderito a confezionare il giubbetto per i bambini delle colonie feriali, di volerlo inviare quanto prima in sede del Fascio Femminile, Piazza Verdi 1, II.

## "Arte sacra e Liturgia,,

### Una conferenza di mons. Luciani

Oggi, alle 19.30, in via del Ronco 4, mons. prof. Luciano Luciani terrà una conferenza di chiusura dell'anno accademico, trattando il tema: «Arte sacra e liturgia». Gli artisti iscritti al Sindacato belle arti sono invitati a parteciparvi.

## La respirazione nella stratosfera

### nella conferenza Herlitzka all'Adriatica di scienze naturali

Potrà il limite di altezza che l'ardito pilota italiano Renato Donati ha toccato col suo recente record, essere superato? Studi teorici e pratici persuadono che di ben poco esso potrà essere innalzato, qualora naturalmente non si munisca il pilota di uno scafandro o altra protezione che lo sottragga alla pressione atmosferica.

La quota di 12.000-13.000 metri rappresenta dunque l'altezza che dovrebbe essere considerata massima, per i voli di durata. Queste le conclusioni cui pazienti e profonde indagini scientifiche hanno permesso giungere e sulle quali riferirà l'egregio prof. A. Herlitzka domani venerdì, alle 20.45, alla Società adriatica di scienze naturali. Alla conferenza sono invitati anche i soci dell'Associazione medica triestina e dell'Aero Club.

## La festa della Guardia di Finanza trasmessa dalla Caserma allievi di Roma

Stamane dalle 8.20 alle 9.30, la stazione di Radio Trieste trasmetterà, in collegamento con quelle di Roma, Milano e Torino, dalla Caserma delle Legioni allievi Guardie di Finanza di Roma, la solenne celebrazione della festa anniversaria dell'Arma.

## Gli Avanguardisti triestini ai corsi di Roma

In questi giorni sono pervenute al Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla alcune lettere da parte dei graduati Avanguardisti che partecipano al corso per cadetti e capicenturia

In tutti i loro scritti, questi giovani descrivono con alto entusiasmo la vita al campo che è situato su quella magnifica altura romana che è il Monte Mario, proprio nella posizione sovrastante il Foro Mussolini. Tutti i graduati godono di ottima salute e ricordano con questo mezzo le famiglie e i camerati.

L'indirizzo degli Avanguardisti triestini a Roma è il seguente: 1.a Legione I. Coorte-Corso capicenturia e cadetti, Foro Mussolini, Roma.

## Il campeggio di Val Trenta

Prenotazioni, informazioni ed iscrizioni per il campeggio al Dopolavoro Rionali e al Provinciale. Per la Provincia al Comitato presso il Dopolavoro Provinciale. Primo turno 15 luglio. Per l'occasione gita a lire 15.

## La festa per bambini a Villa Opicina

La festa organizzata dal Fascio Femminile di Villa Opicina per domenica scorsa sul campo di pattinaggio dell'Hotel Obelisco e sospesa causa il maltempo, verrà tenuta, tempo permettendo, domenica 8 luglio.

Per facilitare l'affluenza di bimbi e genitori, si è ottenuta una riduzione sul prezzo di andata e ritorno per la tranvia di Villa Opicina. Il biglietto al prezzo di lire 3 verrà venduto solamente ai possessori del biglietto d'ingresso alla festa, che apposito incaricato venderà al prezzo di lire una, al casello di piazza Oberdan.

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Carlo Mrach, dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta»; dalla Soc. Operaia Triestina lire 100 pro Società stessa (fondo E. Tarabochia); da Paola e Nino Velat lire 25, da Guido e Tiny Milo lire 20, dal dott. Guido Windspach lire 10 pro Guardia Medica; dall'avv. Giorgio Marsico lire 20, dall'avv. Giovanni Franellich lire 20 pro Congr. di Carità; da Piero e Maria Berta lire 25, da Valerie, Pedra e Alice lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Fabris lire 20, dai nipoti Fernanda e Giusto Toloi lire 20 pro Scuola G. Corsi; dall'avv. Edmondo Oberti di Valnera lire 25 pro O. Balilla; da Rita e dott. Gino Benussi lire 15 pro Fondo Serravallo; dal prof. Giovanni Spadon lire 30 pro «Italia Redenta»; dalla famiglia Costantino Doria lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Francesco Borri lire 20, da Matilde ved. Amaranto e figli lire 20 pro Congr. di Carità; dagli avv. Gino e Ugo Quarantotto lire 50, dal notaio dott. Silvio Quarantotto lire 20 pro Scuola C. Suvich; da A. ved. Corsi lire 20 pro Liceo Dante Alighieri (fondo G. Corsi).

Per onorare la memoria del comm. Emanuele Coen, dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100, da Piero Diana e famiglia lire 40 pro «Italia Redenta»; da Giusta ed avv. Antonio Colbi lire 25 pro Ospedale israelitico; dalla cognata Giuseppina con i figli Cesarina, Camillo e Giuliano lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Giorgio Paximadi, dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta»; da Anna Bressani lire 20 pro Chiesa Madonna del Mare; da Gastone Dollinar lire 30, dal rag. Giorgio Morpurgo lire 15 pro Guardia Medica; da Erminia Schifflin e famiglia lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Nel XIII anniversario della morte dell'indimenticabile figlio Oscar, da Speranza Buri lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Dalla famiglia Buchreiner lire 150 pro Colonie feriali fasciste; da Ernestina Buchreiner-Allodi lire 50 pro Scuola S. Xydias; da Emilia Brunner Muratti lire 30 pro Scuola Duca d'Aosta (patronato); da N. N. lire 5 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

L'elargizione pubblicata ieri, da Elie e Giuditta Ades era di lire 20 anzichè 25 pro Patronato femm. ebraico (ref. scol.).

## La rivolta di Cattaro

### nelle rievocazioni di chi vi ha partecipato

Tempo addietro rievocavamo su queste colonne alcuni episodi della rivolta di Cattaro, tratti dalla narrazione di qualche triestino che aveva partecipato alla sommossa e che di quelle drammatiche, ormai lontane, giornate serbava più o meno confusi ricordi. Non si trattava di rifare la storia, ormai lucidamente e definitivamente documentata in un'opera di notevole mole: «La guerra sul mare dell'Austria - Ungheria 1914-1918» del tenente di vascello Hans Sokol, pubblicata sotto gli auspici dell'archivio di guerra austriaco e tradotta in italiano, con aggiunta di importanti documentazioni, per cura del nostro Ministero della Marina. Gli articoli da noi pubblicati si limitavano ad esporre impressioni e rievocazioni personali di testimoni oculari, lasciando naturalmente a quelli ogni responsabilità circa le loro asserzioni.

Ciò spiega perchè tra la soggettiva narrazione di questi e il reale andamento dei fatti, quali oggi si rivelano alla fredda e serena luce della storia, si siano potute avvertire discordanze e imprecisioni, facilmente giustificabili con la visuale necessariamente ristretta e la incompleta memoria di chi a singole fasi della rivolta aveva partecipato.

Per l'interesse che la pubblicazione allora suscitò anche oltre confine e per debito d'imparzialità, abbiamo gradito assai anche il contributo di altri informatori, appartenenti, ai tempi di Cattaro, alla Marina da guerra a.-u. Dobbiamo ad essi varii chiarimenti che illuminano episodi rimasti oscuri e gettano interessanti luci retrospettive sugli aspetti meno noti della vicenda. E in margine a queste rievocazioni siamo così in grado di correggere anche singole inesattezze nelle quali i testimoni oculari — per lo più gente della bassa forza, semplice e poco orientata — sono incorsi. In un curioso equivoco essi sono ad esempio caduti relativamente al figlio del viceammiraglio Riccardo von Barry, che dissero volontario nella Marina da guerra francese per amore d'una bellissima parigina e fatto prigioniero sul sommergibile «Curie» nel tentativo del forzamento di Pola, mentre l'unico figlio del viceammiraglio von Barry, Harry, ha fatto il suo dovere di soldato per tutta la durata della guerra sulle flottiglie danubiane, non è mai stato a Parigi e, anzichè una fatale francese... ha sposato una distinta signora triestina.

Anche la parte avuta, nella repressione dell'ammutinamento, dal Viceammiraglio Hansa — Alessandro e non Oscar, austriaco e non ungherese — è stata narrata dagli ex rivoltosi con una certa quale fantasia, coinvolgendo nell'episodio un medico di marina indicato prima come Chersi, poi come Petris, mentre nè l'uno nè l'altro di questi nomi figuravano nel corpo sanitario della Marina a.-u. Nel racconto della rivolta e della repressione è stato infine accennato anche all'Ammiraglio Horthy, che allora comandava il «Prinz Eugen», lontano da Cattaro e che perciò non ha avuto occasione d'intervenire in modo alcuno nell'episodio.

Sono chiarimenti, ai quali diamo atto di buon grado, non essendo stato nostro intento che quello di raccogliere impressioni e ricordi volontariamente comunicatici da persone che alla sommossa avevano partecipato, a queste lasciando — lo ripetiamo — ogni responsabilità delle loro asserzioni.

## Il bacino galleggiante di Scoglio Olivi rimorchiato a Trieste per riparazioni

POLA, 4

Per completare un lavoro di circa tre mesi presso il Cantiere navale «San Rocco» di Trieste, questa mattina all'alba ha lasciato gli ormeggi del Cantiere Scoglio Olivi per essere rimorchiato a Trieste, il grande bacino galleggiante G. O. 12, che farà ritorno a Pola nel prossimo ottobre.

## I nuovi Podestà di Montona e Isola

POLA, 4

Con R. D. del giugno scorso l'avv. Umberto Fornasaro è stato nominato Podestà del Comune di Montona. L'avv. Fornasaro, che è iscritto al P. N. F. dal 1920 e fu tra i fondatori del Fascio di Montona, ha rinunciato a ogni indennità di carica.

Con R. D. del giugno scorso, il camerata Pietro Marinelli, che da oltre sei mesi regge il Comune di Isola d'Istria in qualità di Commissario prefettizio, è stato nominato Podestà. Anche il camerata Marinelli, che è volontario di guerra ed è iscritto al P.N.F. dal 1923, disimpegnerà la carica gratuitamente.

**L'orario degli studi fotografici.** La Federazione dell'Artigianato comunica che gli studi fotografici, essendo scaduta la convenzione speciale, stipulata a suo tempo con i Sindacati Fascisti dell'Industria e valevole per il periodo delle Cresime, dovranno osservare da oggi il solito orario previsto dal contratto di lavoro.

## Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica Triestina.** Domenica 15 corr. gita in Val Trenta salita rifugio Cozzi. Partenza sabato 14 corr. ore 21. Quota soci lire 18, non soci lire 19. Iscrizioni seralmente in sede. Domenica 8 corr. ore 19 nel giardino festa campestre. Componenti sezione nuoto in sede oggi ore 21.15. Aperte iscrizioni campeggio Laghi Fusine. Domenica 8 gita autoturistica Fusine. Soci lire 24, non soci lire 27.

**Società Alpina delle Giulie.** Sabato e domenica escursione in Valbruna con salita sul Monte Grande Nabois. Iscrizioni domani dalle 19 alle 21.

**Società Triestina di Nuoto.** Oggi alle 12.30 allenamento palla-nuoto al Bagno Savoia. Alle 19 allenamento nuoto.

**Dopolavoro Cooperative Operaie.** Stasera alle 7.15 allenamento preatletico sezione atletica femminile in sede. Marciatori e podisti alle 20.30 passeggio Sant'Andrea.

**Dopolavoro Impiegati e Professionisti.** Questa sera al Ristorante Boschetto serata del tango all'aperto con qualunque tempo. Domenica gita Valbruna, inizio campeggio estivo. Iscrizioni entro domani presso segreteria, via Imbriani 6, telefono 34-86.

**Dopolavoro Società Escursionisti Italiani.** Domenica prossima escursione automezzo in Selva di Tarnova, salita Monte Golliachi. Soci lire 11. Non soci 12. Iscrizioni in sede, via Coroneo 1, tutto domani.

**Dopolavoro «Alfredo Olivares».** Domenica gita-bagno a Punta Olmi con vaporino. Lire 3. Iscrizioni seralmente in sede dalle 19 alle 21. Iscrizioni sezione escursionisti. Prenotazioni campeggio Val Trenta.

**Dopolavoro Automobilisti.** Domenica gita automezzo a Duino (Bagni). Iscrizioni in sede lire 3. Partenza alle 9. Pranzo dal sacco. Oggi dalle 20 alle 24 trattenimento danza.

**G. A. R. S.** Domenica, escursione nella Val Mogenza, Coritenza e Bansizza con salita al Cergnala, Rombon e Jalouz. Partenza sabato alle 19.15 dal caffè Fabris, automezzo.

**Associazione «XXX Ottobre».** Domenica 15 giugno gita sul Montasio programma, iscrizioni in sede. Domani alle 20.30 seguenti giocatori pallacanestro in campo F. I. P.: Bevilacqua, Nardin, Kerstiach, Stocchi, Lussi, Pisar, Tovagna.

# ASTERISCHI

### Artisti giuliani premiati nei concorsi della Regina

Due soli artisti giuliani figurano tra i premiati nella prova di primo grado dei cinque concorsi promossi per volere di S. M. la Regina, tra pittori, scultori, incisori, xilografi e litografi italiani, concorsi dei quali anche agli artisti di Trieste fu esposto nobilmente il programma dal Generale Grazioli. Si trattava, com'è noto, di raccogliere opere pregevoli, quadri, busti e stampe, che potessero concorrere alla formazione d'una galleria commemorativa della grande guerra nelle sale del Quirinale. I due giuliani che appaiono tra i 128 premiati sono il pittore Giannino Marchig, nato a Trieste, ma dai diciott'anni in poi vissuto a Firenze, e lo scultore Mario da Monte Cecconi, da Udine, che espose più volte, ammirato, alle nostre Mostre sindacali. Non sono molti due nomi, per quanto egregi; e ciò fa nascere la supposizione che buon numero dei migliori artisti nostri, sorpresi dalla novità del concorso, perplessi per il breve tempo concesso, dubitosi della propria preparazione ad affrontare la gara, non abbiano saputo vincere quella irresolutezza che si delineò in loro sin dal primo momento. Probabilmente (giacchè non conosciamo i nomi dei partecipanti) essi hanno avuto torto, come l'hanno sempre gli assenti. Lo dimostrano i risultati del concorso, i quali, insieme coi nomi di parecchi giovanissimi e di non pochi ignoti, ci dànno tra i vincitori anche i nomi di moltissimi artisti noti ed illustri di ogni parte d'Italia, non certo specializzati nello studio della guerra. Ciò significa che, anche a giudizio loro, si poteva e si doveva partecipare alla gara, non soffermandosi su quello che c'era di stringente nelle sue condizioni, ma affidandosi all'animo e al sentimento per superare queste difficoltà.

### All'VIII Interprovinciale d'arte

Il Padiglione municipale del Giardino Pubblico continua ad attirare numerosa folla di cittadini, molti dei quali più volte ritornano, e gran numero di forestieri che giungono dalle Provincie vicine e lontane, tutti per ammirare la Mostra che universalmente è stata riconosciuta la migliore, la più completa, la meglio ordinata che il Sindacato fascista Belle Arti abbia sinora allestito. Oltre alle quattro sale che raccolgono le migliori opere di pittura e scultura degli artisti nostri, vivo interesse desta la sala delle arti decorative, che ospita pure le più leggiadre creazioni delle industrie femminili. Il Padiglione è aperto tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. L'ingresso costa lire 1; il bel catalogo, ricchissimo di riproduzioni, è posto in vendita a lire 3.

## Un nuovo libro sulla radio

Gli apparecchi radio sono stati rivoluzionati dai perfezionamenti realizzati in questi due ultimi anni. L'evoluzione è stata rapidissima e radicale. Tutti i ricevitori sono diventati supereterodine, di dimensioni sempre più ridotte e di funzionamento sempre più automatico. Di tutto questo recente progresso della radio ci dà notizia il noto radiotecnico triestino D. E. Ravalico in un suo nuovo libro «La moderna supereterodina», pubblicato in questi giorni dall'editore Ulrico Hoepli di Milano. Si tratta di un volume di 315 pagine con 171 figure, delle quali 50 schemi dei moderni apparecchi di costruzione nazionale, con tutti i valori tecnici.

E' questo il solo libro attualmente esistente in Europa che tratti diffusamente delle innovazioni apportate ai moderni apparecchi, ed è interessante notare che anche nel campo della radiotecnica l'Italia è oggi all'avanguardia tra le Nazioni europee. Ben 4000 operai e 400 tecnici sono occupati alla costruzione dei radio-ricevitori nel nostro Paese, senza contare i riparatori, i rivenditori e gli addetti alle stazioni emittenti. In questo nuovo libro di D. E. Ravalico sono descritti e illustrati tutti i recenti apparecchi, dalla minuscola supereterodina tascabile a sole 3 valvole, ma che pure riesce a raccogliere tutte le principali stazioni europee con notevole potenza e nitidezza, sino alla mastodontica supereterodina a 16 valvole che può raccogliere le radio-onde emesse dalle più lontane stazioni del globo. E' interessante notare che gli apparecchi colossali non sono costruiti per ottenere potenze sonore maggiori di quelle ottenibili con i piccoli ricevitori, ma che le dieci o dodici valvole in più servono per la ricezione delle onde corte, per ottenere il controllo automatico di volume, il controllo automatico di tono, il controllo automatico dei disturbi e altri controlli, tutti automatici.

La tendenza principale dell'apparecchio moderno è infatti quella di diventare sempre più automatico. Si è incominciato due anni or sono con il controllo automatico di volume, con il quale è stato possibile eliminare il grave inconveniente delle evanescenze, ma il suo impiego ha reso necessari altri due controlli automatici, quello della tonalità e quello dei disturbi. Un modernissimo apparecchio provvisto di questi tre controlli automatici permette delle audizioni che somigliano alquanto a quelle naturali, non essendo mai presente alcuna evanescenza, alterazione di voce o disturbo di qualsiasi genere.

Ma i tecnici non si sono fermati a questi risultati. Nel libro di D. E. Ravalico sono descritti anche i dispositivi per la sintonia automatica, che rende l'apparecchio radiofonico di estrema semplicità d'uso: niente manopola per la ricerca delle stazioni, ma un certo numero di bottoni, uno per stazione. La pressione di un bottone è sufficiente per ottenere immediatamente la stazione desiderata. Poi c'è anche il comando a distanza. Si è constatato che data la sintonia automatica, non era più necessario tenere l'apparecchio nella stanza, dove bastava tenere la tastiera delle stazioni e il diffusore nascosto dietro qualche parete, come nei cinema. Come si vede, l'apparecchio radio è in continua evoluzione.

Gran parte di questi perfezionamenti sono dovuti alla realizzazione di valvole speciali già entrate nell'uso pratico. In questo libro sono descritte e illustrate tutte le moderne valvole, sono indicate le loro caratteristiche e il modo d'uso, con numerosi esempi pratici. Un intero capitolo è inoltre dedicato alla costruzione dei moderni ricevitori, un altro è invece occupato alla loro messa a punto e riparazione, ma c'è pure un capitolo per il profano, dove il funzionamento dei ri[cevitori] più recenti è descritto con [...] semplicità e chiarezza. Vi sono descritti i ricevitori per onde c[orte] quelli che attualmente sono m[...] chiesti, adatti cioè per la ricezi[one] delle onde medie che delle onde [...] Il volume si chiude con la desc[rizione] degli apparecchi radio adatti [a es]sere installati a bordo delle a[utomo]bili. Sono forniti numerosi sche[mi ed] esempi pratici di installazione.

E' un libro che riuscirà cert[amente] gradito alla grande maggioranz[a dei] radio-amatori che troveranno i[n esso] come migliorare i loro ricevitori [...] do i recenti perfezionamenti, t[ra i quali] sti quello del controllo automat[ico di] tono, che può essere facilment[e ag]giunto a qualsiasi ricevitore. [...] utile riuscirà certamente anche [ai ri]paratori di apparecchi radio, [per la] presenza di tutti gli schemi più [...] e del modo d'uso dei diversi st[rumenti] di misura e collaudo.

**Festa campestre a Roiano.** [...] domenica a causa del tempo inc[lemente] festa campestre a favore del Dop[olavoro] G. R. F. «Aldo Ivancich», avrà [luogo] domenica prossima nella trattor[ia «Ve]rona» a Roiano. Tra le molte att[razioni] in programma, c'è la pesca mir[acolosa] ricca di svariati premi, tra i q[uali un] biglietto per una gita in ae[reo] Trieste-Venezia (dono della «Sis[a»). La] festa, come abbiamo detto, avrà [luogo] domenica ma la pesca miracolos[a co]mincerà sabato dalle 17 in poi.

**BOLLETTINO DELLO STATO C[IVILE]**

I SANTI D'OGGI DI NOME RO[MANO]: Domizio, Marino, Numeriano.

NASCITE (4 luglio 1934): Legittim[i: ...]ciani Rosanna; Tremoli Guido; M[...] Adriana; Del Negro Luigia; Tiziani [...] Palange Maria Vittoria; Ricci G[...] Carmeli Clara; Salesia Bruna.

DECESSI: Statileo Maria a. 53; [...] in Vittori Erta a. 24; Drusina G[...] a. 10; Pacovig Alfredo a. 46; Braico[...]ria a. 24; Puppinato Pietro a. 22; [...] in Milich Margherita a. 75.

## ...onaca giudiziaria

### ...trascico di un idillio familiare

(...bunale Penale) La sera dell'11 ... scorso, lo scalpellino Carlo Germani fu Giovanni, di 52 anni, abitante in via Maria Maddalena superiore 872, ...to dal lavoro, chiese alla moglie ...a. Ma avendogli la donna get...lo un pezzo di pane, il Germani ... per cui tra i due coniugi si svi...un vivace diverbio. A dare man ...lla Germani, intervenne allora il ... quale non esitò a colpire il pro...adre con due schiaffi. Allora il ...hi, sconvolto dall'ira, armatosi ... rivoltella, sparò dalla finestra ...zione del figlio, che, nel frattem... uscito all'aperto. Fortunatamen...lpo andò a vuoto, ma il Germa... riportò tanta impressione che, ... l'arma, si affrettò ad allontanar...casa senza farsi più vedere dai ...ri. L'episodio fu subito denun...d i carabinieri messisi in cerca ...rmani, riuscirono a rintracciar...che giorno più tardi e lo tradus...li arresti.

...torità giudiziaria ritenne in un ...tempo che si trattasse del delitto ...ato omicidio, ma poi, in seguito ...gini più minuziose, accertò che ...compiuto dal Germani era stato ... solo scopo intimidatorio, per ...chè rinviare l'accusato alla Cor...sise, lo mandò davanti ai giudi... quinta sezione.

...dienza il Germani ha raccontato ...e vittima di maltrattamenti con...a parte del figliuolo e che la vi...miglia è perciò un continuo tor...

...M. sulla base delle emergenze di ...ha chiesto tre anni di reclu...un mese di arresto e 200 lire di ...che il Tribunale ha ridotto però ...mese di reclusione, venti giorni ...sto e 200 lire di ammenda.

...dente cav. uff. Luci; giudici ...e Zerboni; P. M. cav. Battiggi...; difesa avv. Jellersitz-Illesi; ...ere Ferramosca.

### Le emozioni di un autista

(...unale Penale) La sera del 31 ...scorso, giunse nella nostra città ...ente da Parma un autotreno del...a Guerra, pilotato dall'autista ... Manzini, il quale, fermatosi in ... della Libertà, abbandonò per ... istante il volante per recarsi a ...zione in un vicino buffet. Ritor... suo posto, s'accorse che durante ...assenza gli era stata rubata una ... olio. Per quanto contrariato, ...pensò più che tanto e dato che ...nco, decise di fare una dormiti...tiandosi sul sedile accanto al vo... Svegliatosi quando già albeggia... Manzini provò una nuova e più ...ontrarietà: un copertone steso ...colo era scomparso. Il Manzini ...pensò bene di recarsi verso il ...sariato di via Trento per de...e i furti patiti. Strada facendo ...rò la ventura di imbattersi in ...vanotti i quali stavano traspor... arrotolato il copertone rubato...nte la notte. Senza por tempo in ... l'autista si gettò tra i due per ...e loro la fuga. Ma mentre riu... afferrarne uno, l'altro, dato uno ...e, si metteva a correre. Il ma... fece però poca strada, poichè, ... dalle grida del Manzini, so...nsero tosto due militi postele... che arrestarono il fuggitivo. ... in Questura, i due furono iden...per Giuseppe Cuzzit fu Giovan...8 anni, e Carlo Millich fu Gre...i 58 anni. Interrogati, s'affret... dichiarare di avere rinvenuto ...tore in un giardinetto di piaz... Libertà. Ma non furono cre...che perchè uno di essi, il Cuzzit, ... contravventore al foglio di ...

...ati a giudizio i due sono com...i davanti ai Giudici della quin...ne, i quali, vagliate tutte le ...nze di causa, mentre hanno ri...di condannare il Cuzzit a 2 me...clusione, ad un mese di arresto ...a 400 lire di multa, hanno assol...llich per insufficienza di prove.

...dente cav. uff. Luci; giudici ...e Zerboni; P. M. cav. Battiggi... difesa avvocati Neri e V. Bo...ancelliere Ferramosca.

### ...asione... per finire in carcere

(...nale Penale) Il 29 giugno u. ... Maria Borri fu Giulio, abitan...ndrona Riparata 8, salito poco ...elle 11 le scale dello stabile di ...ta 14 e vista la porta di un a...perta, non esitò ad entrarvi ...copo preciso di commettere un ...fatti, adocchiato su di un tavo...acinino e del caffè, fu lesta ad ...sarsene. Ma mentre stava per ...dere le scale, si sentì acciuffare ...mestica Rosina Oblath, la quale. ...a parlottare con la portinaia, ...vista uscire dall'alloggio abi...lla sua padrona, Giuseppina ...etti. Colta così di sorpresa, la ...on seppe che dire e solo quan...vò dinanzi a un vigile urbano, ... dalla portinaia, capì in quale ...guaio s'era messa. Comunque, ...abbracciare qualche scusa: ...devo si trattasse di una casa ...a. Non c'era nessuno...

...ata colpevole di furto aggrava...nna è comparsa ora nell'aula ...nta sezione.

...M. ha chiesto un anno e sei me...lusione e 1500 lire di multa. La ...buscato un anno di reclusione ...ire di multa.

...ente cav. uff. Luci; giudici ...e Zerboni; P. M. cav. Battiggi... difesa avv. Jellersitz-Illesi; ...re Ferramosca.

### ...allegro, signor Pretore...!

(...ra Penale) Antonio Teucci di ... di 37 anni, non dovrebbe bere ...o, perchè quando ne beve son ...umi dell'alcool già ai primi bic...li annebbiano in tal modo la ...he egli non riesce più ad essere ... dei propri atti. Così avvenne ...riggio del 2 luglio. Il Teucci, ...bevuto del vino offertogli da un ... ubriacò in modo che a un certo ... recatosi in piazza della Bor...se a dare noia ai passanti. ...due vigili urbani, il Teucci si ...li seguirli. E per dimostrare ...mo di parola, si gettò a terra. ...ete portarmi via con l'automo...gridò sghignazzando il Teucci. ...di non ci voglio venire.

... desiderio venne subito soddi...na ieri egli ha dovuto presen...a resa dei conti in Pretura.

... allegro signor Pretore — ha ...referisco il divertimento alla ...ia.

...retore l'ha mandato a... diver... due mesi al Coroneo.

...e cav. Ulaga; difesa avv. Ke...ncelliere Pacori.

## Un bel volo impedito

### da una burrasca... in famiglia

L'avvenimento in prospettiva aveva messo da alcuni giorni in viva agitazione la famiglia del signor Pasquale Pacifici, un ottimo commerciante cinquantenne, non molto proclive alle emozioni brusche ma che tuttavia, dopo matura riflessione, vagliato il pro e il contro, aveva deciso di affrontarne una, assieme alla moglie, signora Agata, al figliuolo sedicenne, Marcello, giovanetto di grande avvenire, secondo la zia Clorinda, pelandrone scansafatiche, secondo le convinzioni del severo genitore. L'emozione in discorso era costituita da una volatina in idroplano: partenza dall'idroscalo, giro sulla città e discesa dopo un'ampia evoluzione sul golfo. Spettacolo indimenticabile che bisognava assolutamente godere, visto che i voli nel cielo di Trieste ne offrivano l'opportunità. All'avvenimento avrebbe partecipato anche la zia Clorinda, romantichetta ma anche appassionata lettrice di libri gialli e amante — a malgrado dei suoi feroci reumatismi — di tuttociò che aveva sapore di avventura. Era dunque una festa eccezionale quella che si prospettava per i componenti la famiglia Pacifici e costituiva ogni giorno argomento di interminabili commenti. Tutti ne pregustavano le emozioni, ognuno a suo modo.

— Per me — diceva sospirando la zia Clorinda, il solo pensiero di sollevarmi d'un tratto dalle miserie di questa bassa terra, per spaziare libera nella vastità dei cieli è già una cosa che mi pare un sogno...

— Già — aggiungeva l'ottimo signor Pasquale — e pensa allo spettacolo della città e del porto visti da quell'altezza! E' un'emozione da ricordartene per tutta la vita.

— Senza contare che non è nemmeno il caso di parlare di pericoli.

— Macchè! E' più pericoloso camminare per le vie tra le automobili!

— Per conto mio — osservava il giovane Marcello, rampollo ribelle — vorrei abitare sempre lassù, fra le nuvole. E aggiungeva sottovoce: Almeno così non avrei la seccatura degli esami...

A questo proposito il giovane non aveva la coscienza molto tranquilla. Sapeva che la gita in idroplano, come aveva dichiarato il signor Pasquale, sarebbe stata il premio se egli avesse riportato una buona classificazione, ma non si faceva a tale riguardo molte illusioni, anzi aveva già la certezza che il bel progetto sarebbe andato in fumo, non solo, ma sarebbe stato sostituito da una scenaccia in famiglia, chè il signor Pasquale, ottima pasta d'uomo, quando s'arrabbiava sul serio, non scherzava.

Ieri, rumori sordi, grida, sbatter di porte, fragore di stoviglie, provenienti dall'appartamento del signor Pacifici, attrassero l'attenzione degli inquilini della casa, che si raccolsero incuriositi sui pianerottoli, origliando ansiosamente.

Poco dopo essi videro il giovane Marcello spalancare l'uscio e precipitarsi, dominato da una spaghite eloquente, giù per le scale, mentre il padre gli allungava un calcio che se lo coglieva sarebbero stati guai. E poco dopo scorsero la romantica signora Clorinda che, con la fronte fasciata, per una ferita lacero-contusa prodottale da un grosso dizionario che aveva sbagliato indirizzo, si avviava alla Guardia medica. E udirono il signor Pasquale che, fuori della grazia di Dio, urlava:

— E quel somaro, con i suoi ragli, voleva salire al cielo!

## Un ciclista investe un bimbo

### e lo abbandona, ferito, sulla strada

Ieri sera, verso le 21, il bambino Ettore Trevisan, di 5 anni, abitante a Servola n. 71, stava giuocando con alcuni coetanei nei pressi di casa, quando è stato investito e scaraventato al suolo da un maldestro ciclista, che dopo l'accidente s'è affrettato a dileguarsi accelerando la corsa e abbandonando il bimbo ferito sulla strada. Poco dopo il piccolo Ettore, soccorso dalla madre, è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato un grosso ematoma alla faccia e sospette lesioni ossee al collo del piede sinistro. Dopo le opportune medicazioni, il piccolo Ettore è stato accolto nel reparto chirurgico di turno con prognosi di tre settimane di degenza.

## Una... stretta di mano che stronca un dito

Il bracciante Vincenzo Basaldella, di 55 anni, abitante in via dell'Ospedale n. 10, mentre stava lavorando ieri allo scarico del piroscafo «Belvedere» ormeggiato al porto Vittorio Emanuele III, hangar 14, quando è rimasto accidentalmente impigliato con la mano sinistra fra una cassa ed un barile con tale violenza da averne il pollice nettamente stroncato. Dopo le prime medicazioni sul posto il Basaldella è stato trasportato con un'automobile pubblica all'Ospedale Regina Elena. Colà, il sanitario di turno all'astanteria gli ha prestato le medicazioni del caso e lo ha fatto poi accogliere nel secondo reparto chirurgico. Secondo la prognosi, l'infortunato guarirà in una diecina di giorni.

## L'epilogo della tragica sciagura d'auto

### Le due salme trasportate a Cilli

Ieri mattina, alle 6, con un autofurgone funebre sono partite dalla nostra città per essere trasportate a Cilli le salme dei due commercianti jugoslavi Augusto Pacchiaffo e Luigi Knez che trovarono tragica morte nell'automobile precipitata nel Canale.

Dinanzi alle salme che erano state esposte nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, era sfilata in questi giorni una folla di gente che commentava pietosamente la funesta sciagura. Sui feretri era stata deposta una profusione di fiori, per cura del cognato del Knez, partito già ieri l'altro nel pomeriggio per Cilli, dovendo prendere le opportune disposizioni per i funerali.

## Bandi di concorso

**Borse di studio per orfani di guerra.** E' aperto il concorso a borse di studio da conferirsi ad orfani di guerra iscritti presso le scuole medie o presso Istituti superiori italiani. Le relative domande dovranno essere accompagnate dai seguenti documenti, rilasciati a norma dell'art. 44 Legge 25 luglio 1929, n. 1397: a) Certificato d'iscrizione a pubbliche scuole riconosciute dalle autorità scolastiche. Fra queste vanno comprese quelle annesse ai seminari. b) Certificato comprovante le disagiate condizioni economiche della famiglia dell'istante. c) Pagella scolastica e possibilmente anche una dichiarazione del dirigente l'Istituto che comprovi l'attitudine del giovane agli studi. d) Certificato di buona condotta. Il tutore dell'orfano, sotto sua responsabilità, dovrà dichiarare, nella domanda stessa, se l'orfano abbia goduto o godrà di posto gratuito nei Collegi militari ed in Convitti nazionali o civici. Per gli orfani di guerra frequentanti scuole medie e che abbiano goduto di borsa di studio durante l'anno scolastico sarà sufficiente che, oltre la domanda, presentino al Comitato provinciale la dimostrazione dell'avvenuta promozione alla classe superiore. Le domande di concorso alle borse di studio in parola dovranno pervenire al Comitato provinciale di Trieste (palazzo del Governo) non oltre il 15 agosto p. v.



# CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## Zanini vince la "Coppa Compagna,,

### nel torneo di sciabola da terreno

Nonostante la serata fresca e ventosa, un folto numero di appassionati, fra cui molte signore, si è dato ieri convegno al Bagno Savoia per assistere al torneo di sciabola da terreno, organizzato dalla nostra Società di scherma per la disputa della Coppa messa in palio dal bar. Renzo Compagna.

All'interessante competizione hanno partecipato 22 tiratori, ciò che ha richiesto lo svolgimento di ben 231 assalti. Assalti bensì brevi, perchè erano a una sola botta, ma tuttavia disputati con cavalleresco accanimento. La lotta per l'ambito primato è stata, quindi, vivacissima, e l'esito è rimasto incerto sino agli ultimi incontri, dopo alterne vicende. Dapprima si è delineata la superiorità di S. E. il Gen. Pirzio Biroli, che ha conquistato numerose vittorie, mettendo in bella luce azioni stilisticamente perfette. Poi è balzato in testa il dott. Filippo Artelli, vincendo brillantemente d'infilata numerosi assalti. Da ultimo, invece, si avanzava minaccioso John Zanini, attraverso una serie di bellissimi assalti vittoriosi e di qualche colpo doppio, conquistando così il primo posto assoluto. Non meno vivace la lotta nelle posizioni retrostanti per la conquista delle piazze d'onore. Emerico Biach, l'avv. Silvio Moro e il dott. Vincenzo Santostefano s'impegnavano a fondo, riuscendo a portarsi a parità di punti con S. E. il Gen. Pirzio Biroli, mentre John Visintin e Piero de Favento rimanevano vicinissimi ai trionfatori.

Questa, in sintesi, la fisonomia della bella battaglia schermistica, svoltasi ieri sera sulla magnifica e spaziosa terrazza del Bagno Savoia. Dal lato tecnico, si può rilevare che il riuscitissimo torneo ha dimostrato quanto utili possano essere queste competizioni basate sulla formula di una sola botta e con bersaglio di tutto il corpo, in quanto giovano non solo alla pratica realistica della scherma, ma anche allo sviluppo del potenziale dinamico e al perfezionamento dello scatto e dei riflessi. Bene farà, quindi, la nostra Società di scherma a organizzare altre di queste gare nello stesso ambiente ideale, le quali, con tempo meno avverso di quello di ieri, saranno certamente di richiamo ad un pubblico ancor più numeroso.

I numerosissimi assalti si sono svolti con due giurie, dirette con la consueta perizia dal cav. Dante Carniel e dall'avv. Riccardo Gefter-Wondrich. Dopo il torneo, numerosi soci e invitati della Società di scherma si sono radunati per la cena nel ristoratore del Bagno Savoia. Al termine del cordiale convegno, il camerata Giorgio Liebman, vicepresidente della Società organizzatrice, ha proceduto alla proclamazione della classifica. I premi sono stati consegnati ai vincitori, fra vivi applausi degli intervenuti, dalla gentile consorte di S. E. il Gen. Pirzio Biroli.

Ecco la classifica del torneo:

1) Zanini John, Società di scherma, con punti 35; 2) Artelli dott. Filippo, idem, con punti 33; 3) a pari merito con punti 28: S. E. il Gen. Pirzio Biroli, l'avv. Silvio Moro (Società Ginnastica Triestina) e il dott. Vincenzo Santostefano (Società di scherma); 4) Visintin John, Società di scherma, con punti 27; 5) Favento de Piero, idem, punti 26; 6) Filippucci ten. Sandro, 23.o Regg. Artiglieria, e Manzutto avv. Giorgio, Società di scherma, a pari merito con punti 23; 7) Roger Paolo, Società di scherma, punti 22; 8) Uberti e Lauri, Società Ginnastica Triestina, a pari merito con punti 19; 9) Roger dott. Marcello, Società di scherma, punti 18; 10) Bolaffio, Ginnastica, p. 17.

Al vincitore del torneo, sig. John Zanini, è stata aggiudicata la Coppa donata dal bar. Renzo Compagna. A S. E. il Gen. Pirzio Biroli la giuria ha assegnato, come premio speciale, una coppa artistica destinata per il migliore stilista. Infine, Piero de Favento ha ricevuto la medaglia offerta da S. E. il Gen. Pirzio Biroli per il più giovane schermitore che si sia maggiormente distinto nelle ultime gare.

**Il corso estivo di sci sul Tricorno.** Dato il successo ottenuto col primo turno del corso estivo di sci sul Monte Tricorno e date le ottime condizioni di neve sull'Altipiano del Tricorno, si sono iniziate le iscrizioni per il secondo turno dall'8 al 15 corr., con partenza sabato 7 corr. alle ore 17 dai Portici di Chiozza. Le iscrizioni si accettano presso le due Società Alpina delle Giulie, Riva 3 Novembre 1, tel. 4103; Sci Club Monte Tricorno, via Mazzini 30, tel. 3601 mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20.

**Campionato giuliano di marcia su strada.** Indetto e organizzato dal Commissariato della «Fidal», avrà luogo domenica 8 luglio a Trieste il campionato giuliano di marcia su strada (km. 30). Vi potranno partecipare tutti gli atleti regolarmente tesserati per l'anno in corso. Le iscrizioni, libere di tassa, dovranno pervenire al Commissariato della «Fidal» entro il giorno 7 corr. Adunata allo Stadio del Littorio per le 6.30; partenza alle 7.

## Una regata a vela tra il R. Y. C. A.

### e una rappresentanza della R. Marina

Venerdì prossimo verrà disputata un'importante regata tra una rappresentanza della I Divisione Navale della R. Marina e il Reale Club Yacht Adriaco. Alla regata prenderà parte S. A. R. il Duca d'Ancona, che si trova sul R. I. «Pola». L'interesse sportivo della competizione sarà pari alla bellezza della manifestazione che si svolgerà, nella formazione a triangolo, al largo del bacino San Giusto, con partenza e traguardo alla testata del molo dei Bersaglieri, banchina destra. Alla regata prenderanno parte tre imbarcazioni, classe stella, del Reale Yacht Club Adriaco e tre imbarcazioni dirette dagli equipaggi delle R. Navi ormeggiate nel porto, fra cui l'Augusto Principe, noto per la sua fervida attività sportiva. Il Podestà ha offerto una bellissima coppa d'argento che sarà posta in palio fra le squadre contendenti.

## La premiazione dei vincitori

### della Coppa d'oro del Littorio

Oggi alle 22.30 nella sala al pianoterra della Mostra del Mare saranno consegnati i premi ai vincitori della Coppa d'oro del Littorio della corsa Riviera di Barcola e del III Concorso di eleganza per automobili.

I soci del «Raci» che volessero partecipare alla manifestazione sono pregati di ritirare, presso l'Ufficio segreteria della sede, gli speciali biglietti per l'ingresso alla Mostra del Mare valevoli anche per assistere allo spettacolo serale.

## Ginnastica contro Milano e Sestri

### nel campionato di pallanuoto a Barcola

Per la VI giornata del campionato nazionale di palla a nuoto la Ginnastica ospiterà nel suo campo al porticciolo di Barcola le due fortissime squadre della R. N. Milano e della Libertas di Genova. Due incontri della massima importanza, che certamente faranno accorrere a Barcola un pubblico folto ed entusiasta. Particolarmente interessante si presenta l'incontro Milano - Ginnastica, nel quale gli sportivi avranno campo di ammirare gli attuali «leader» del campionato, ora in testa alla classifica. Ecco l'orario: ore 11, R. N. Milano - Ginnastica; ore 17.30: Libertas - Ginnastica.

## Campionati di hockey a rotelle

Domenica 8 corr., sul campo di pattinaggio di Barcola, avranno luogo dalle 15 in poi i tanto attesi campionati giuliani di pattinaggio artistico organizzati dal Dopolavoro Pubblico Impiego, sotto gli auspici della F. I. H. R. Il programma delle competizioni si presenta molto interessante, comprendendo lo stesso delle gare di pattinaggio artistico e corsa su pista. Novità per Trieste, sarà la corsa su pista con ostacoli (Gincana), attesa con viva curiosità dagli appassionati dello sport del pattinaggio.

Dopo le gare di pattinaggio, che, dato il numero e il valore dei partecipanti, si prevedono piene di interesse, avrà luogo un incontro di hockey a rotelle tra la forte squadra dei F. G. C. di Monza e il combattivo cinque del Pubblico Impiego, vincitore del campionato giuliano.

La corsa su strada su pattini, valevole pure per il campionato giuliano, avrà luogo invece la stessa domenica alle 9, con una modifica nel percorso, che sarà il seguente: Bagni Cedas-Bivio Miramare e ritorno. Anche in questa corsa avremo in lizza i migliori pattinatori della zona e la lotta sarà certo dura per la conquista del titolo.

**Torneo tennistico del Pubblico Impiego.** Tenuto conto della variabilità del tempo, le ultime partite delle gare di Doppio Misto e Doppio Uomini, messe in programma per oggi e domani, vengono rimandate alla prossima settimana e si effettueranno secondo l'ordine di gioco che verrà tempestivamente comunicato.

**Incontro serale intersociale di tennis.** Domani, alle 20.45, avrà inizio l'incontro tennistico a squadre tra il Dopolavoro del Credito e delle Assicurazioni e il Dopolavoro Pubblico Impiego. Le partite si giocheranno sul campo del Pubblico Impiego (viale Regina Elena 33 e via Tor S. Piero 20), che, com'è noto, dispone di un'ottima attrezzatura per il gioco serale. La gara intersociale, che verrà disputata in quattro serate, comprenderà due singolari signore, quattro singolari uomini, un doppio signore, due doppi uomini e due doppi misti. Per domani, l'ordine di gioco è il seguente: ore 20.45, S. S. Brainovich - Porto; ore 21.30, D. U. Benvenuti e Dalla Torre - Rizzatto e Pittana; ore 22.15, S. U. Tenente - Cudicini.

## Un premio del Comandante il Corpo d'Armata

### per la corsa "Artemio Zamberlan,,

Siamo alla vigilia della grande corsa ciclistica indetta per onorare la memoria del caro collega scomparso Artemio Zamberlan. Domenica prossima una centuria di giovani rappresentanti del ciclismo giuliano, veneto e lombardo combatteranno una leale ma accanita battaglia sportiva nella meravigliosa strada che unisce Trieste alla Città olocausta.

Altri premi sono pervenuti al Comitato organizzatore della corsa ciclistica, oltre a quelli da noi già pubblicati. Soprattutti notevole anche per il suo valore morale è la preziosa medaglia offerta da S. E. il Generale Pirzio-Biroli, Comandante il Corpo d'Armata di Trieste. Munifico pure è il dono del gr. uff. Edgardo Morpurgo, presidente delle Assicurazioni Generali che ha voluto largire un magnifico cronometro da braccio. Simpatico anche il gesto di Giordano Cottur, il brillante vincitore della passata edizione, che ha voluto assegnare una medaglia vermeil destinata all'ultimo arrivato. Pure il padre suo, il noto anziano asso del pedale Giovanni Cottur, ha voluto cooperare alla riuscita della manifestazione offrendo una artistica targa. E' pure pervenuta al Comitato del Circolo della Stampa una macchina fotografica offerta dalla nota Casa «Afga», inoltre una medaglia vermeil è stata donata dallo sportivo Giuseppe Grassi. Con questi premi, l'elenco presenta una ventina fra coppe, trofei, targhe, medaglie e oggetti artistici ed altri si attendono nei pochi giorni che precedono la gara.

## Le gare di domenica al Poligono

### Il campionato triestino di tiro al fucile

Come annunciato, domenica avranno luogo al Poligono le importanti gare comunali di tiro a segno, comprendenti fra l'altro la disputa del titolo di campione triestino di tiro col fucile per l'anno 1934-XII. A questa gara, libera a tutti i soci della Sezione triestina, si concorre con le seguenti modalità: arma, fucile mod. 91; distanza, metri 200; bersaglio, staccabile dall'Unione.

Il concorrente che risulterà primo assoluto potrà fregiarsi del titolo di campione comunale e riceverà in premio una medaglia d'oro grande. La gara è inoltre dotata di due medaglie d'oro e di quattro d'argento per ogni 10 concorrenti, nel senso che vengono sempre premiati il 60 per cento dei concorrenti. Per questa relativa facilità di conquistare uno dei preziosi premi in palio, molti dovrebbero essere i tiratori che domenica, al nostro Poligono, imbraccieranno il fucile e parteciperanno alle gare, oltre che per la passione priva di calcolo che deve sempre animare la folta schiera dei cittadini praticanti il nobile sport delle armi. Bisogna tuttavia fare presente che le gare non sono già in precedenza appannaggio dei più provetti tiratori anche perchè il regolamento prevede un abbuono nella classifica a seconda della categoria alla quale il tiratore appartiene. E' noto infatti, che i tiratori sono divisi nelle categorie: maestri, tiratori scelti, I e II categoria. Questa distinzione viene appunto osservata in gara, per cui il tiratore di II categoria usufruisce di un vantaggio di 5 punti su quello di I categoria, 8 sul tiratore scelto e 10 punti sul maestro tiratore. A loro volta i tiratori di I categoria hanno un abbuono di 5 punti sul tiratore scelto e 8 sul maestro tiratore.

Oltre alle competizioni di campionato, si svolgerà domenica al Poligono la gara «valore e fortuna», che consiste in un tiro di precisione nel quale però la sorte è tutt'altro che estranea. Questa gara, che è dotata di ricchi premi in denaro per complessive lire 800, è libera a tutti i soci del Tiro a Segno Nazionale, anche se non soci della Sezione triestina.

Iscrizioni alla Sezione e alla gara si ricevono in Segreteria, via Genova 21, dalle 16 alle 20, o direttamente in campo durante l'orario di gara.

**Campionati sollevamento pesi al «Trevisan».** Per incarico della F. I. A. P. il G. R. F. «Mario Trevisan» indice e organizza per lunedì 9 luglio, i campionati giuliani di sollevamento pesi per le 5 categorie olimpioniche. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire una, si ricevono seralmente nella sede del Gruppo organizzatore, dalle 19 alle 21. Alla competizione pesistica, che sarà seguita dai campionati giuliani di lotta greco-romana in programma per il 13 e 14 luglio, organizzati pure dal G. R. F. «Mario Trevisan», possono prender parte tutti gli atleti delle società appartenenti alla 5.a zona, purchè in regolare possesso con la tessera della F. I. A. P. - Anno XII.

*(Altre notizie sportive in II pagina)*

**L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino**

# La Borsa di Trieste

| luglio | 3 | 4 | luglio | 3 | 4 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 84.25 | 84.50 | Libera Tr. | 25.— | 25.— |
| Pr. Conv. | 83.45 | 83.45 | Istria-Tr. | 210.— | 210.— |
| Obbl.Ven. | 92.45 | 92.50 | Lloyd Tr. | 52.— | 52.— |
| B.T.n. 1934 | — | — | Lussino | 85.— | 85.— |
| B.T.n. 1934 | 101.10 | 101.10 | Martinol. | 50.— | 50.— |
| B.T.n. 1940 | 106.— | 106.20 | Meridion. | 540.— | 536.— |
| B.T.n. 1941 | 106.75 | 106.95 | Premuda | 127.— | 127.— |
| B.T.n. 1943 | 101.— | 101.— | Picc.Ferr. | 140.— | 140.— |
| I. R. I. | 501.— | 503.— | Tripcov. | 65.— | 65.— |
| Elett F.S. | 502.— | 503.50 | Tram | 203.— | 203.— |
| Dan.-Sava | 139.— | 138.50 | Ampelea | 100.— | 100.— |
| Fo.3 V.6% | 506.50 | 506.50 | Arrigoni | 215.— | 215.— |
| Goriz. 1886 | — | — | Cant. R. | 31.— | 31.— |
| T.ste 1899 c. | 92.75 | 92.75 | Fram | 25.— | 25.— |
| T.ste 1914 c. | 96.50 | 96.50 | Fin.Cosul. | 5.— | 5.— |
| T.ste 1916 c. | 96.50 | 96.50 | Cem.Ison. | 9.— | 9.— |
| Istria 1900 | 44.— | 44.— | Cem.Spal. | 43.— | 43.— |
| Comit | 965.— | 965.— | Istr. Cem. | 80.— | 80.— |
| Credito | 620.— | 620.— | S. I. P. | 35.— | 35.— |
| B. Roma | 104.— | 104.— | SELVEG | 385.— | 385.— |
| Generali | 3700.— | 3750.— | STEG | 58.— | 58.— |
| Ass. Ital. | 503.50 | 508.50 | Edison or. | 628.— | 629.— |
| Infortuni | 1920.— | 1940.— | Edison p. | 470.— | 470.— |
| Riun. A | 1862½ | 1870.— | Jutificio | 250.— | 250.— |
| Riun. B | 1775.— | 1800.— | Lav. Tr. | 257.— | 257.— |
| Sicurta | 116.— | 116.— | Pastificio | 190.— | 190.— |
| Adria | 20.— | 20.— | Pilatura | 80.— | 80.— |
| Cosulich | 14.— | 15.— | Terni | 149.50 | 151.— |
| Gerolim. | 8.50 | 8.50 | Tergesteo | 1020.— | 1020.— |

CAMBI: Londra 59; New York 11.67; Francia 77; Svizzera 379.50.

Il Prestito della Conversione era oggi in apertura poco dissimile dalla chiusura di ieri e le oscillazioni durante tutta la riunione furono insignificanti, chiudendo invariato. Nel reparto degli assicurativi si ebbe una bella ripresa che spinge i prezzi di tutti i quattro principali titoli a corsi molto superiori a quelli di ieri. Anche il volume degli affari fu discreto.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

| | Quotazioni precedenti | Quotazioni del 4-7-34 |
|---|---|---|
| I.R.I. s. S.T.E.T. 4% | 501.50 | 502.50 |
| Opere Pubbliche 5% | 506.— | 507.— |
| Cassa R. Milano 5% | 509.25 | 508.75 |
| Cassa R. Milano 6% | 508.75 | 508.75 |
| Monte Paschi 6% | 508.— | 508.— |
| Cr. Fond. Roma 5% | 504.50 | 504.50 |
| Cr. Fond. Roma 6% | 504.75 | 505.25 |
| Pubblica Utilità 6% | 505.25 | 505.25 |
| Pubbl. Ut. s. tel. 6% | 504.75 | 505.25 |
| Credito Navale 6.50% | 506.75 | 510.— |
| Edison em. 1931 6% | 505.75 | 506.— |
| Emiliana 6% | 505.— | 505.— |
| Meridd. Elettric. 6% | 500.25 | 500.— |
| Soc. Eserc. Telef. 6% | 502.50 | 503.— |

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Maria imbarazzata.* Non comprendiamo la differenza che fa lei tra prima e dopo. Gli faccia un piccolo presente, del quale il merito sia l'«intenzione» e non il valore materiale. — *Liletta.* Elisabetta d'Austria nacque il 24 dicembre 1837 e morì il 10 settembre 1898.

*Un alpino.* Evidentemente non si tratta di un male, ma di un disturbo passeggero; forse un bagno a vapore con relativo massaggio le potrebbe giovare.

*Cittadino curioso.* Esistono anche sistemi di segnalazioni elettriche per la circolazione stradale che agiscono, per così dire, a richiesta: ciascun veicolo, cioè, avvicinandosi all'incrocio agisce sopra contatti particolari che predispongono le segnalazioni. Di tali contatti ve ne sono generalmente quattro a terra (uno per ogni tratto di via che converge nell'incrocio) per i veicoli ordinari e quattro aerei per le tranvie. Che questi sistemi a richiesta evitano l'inconveniente massimo dei sistemi automatici di arrestare il traffico in una direzione anche quando nessun veicolo transiti in quella che l'incrocia, ma sono assai costosi, molto complicati e spesso, per il bene placito di un singolo veicolo che procede lentamente, il movimento sull'altra via resta paralizzato, per cui in pratica non riescono affatto a sveltire maggiormente il traffico.

*Bulgaro.* Per preparare l'Yoghurt si fa bollire il latte e lo si raffredda a 50 gradi. Quindi, sotto la pellicola formata, si inietta la Maia Bulgara e si favorisce la fermentazione mantenendo costante la temperatura calda, e ciò involgendo la scodella con stracci oppure — più razionalmente — ponendola in una cosiddetta «cassetta per cuocere alla turca». Dopo quattro o cinque ore il latte è perfettamente coagulato in una massa bianca e, raffreddato, può venir degustato in qualunque momento. Del resto, in qualsiasi fermento di Yoghurt che si acquista in commercio si trova l'istruzione per quella data qualità.

*Assidua lettrice N. 30.* La «macchinetta» non sa suggerirle altro che una ginnastica razionale da eseguire metodicamente tutte le mattine.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**STAZIONE CENTRALE: Partenze**

**Venezia:** 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.5 D.

**Udine:** 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

**Postumia.** 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

**Fiume:** 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 I (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

**STAZIONE CENTRALE: Arrivi**

**Venezia:** 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

**Udine:** 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

**Postumia:** 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

**Fiume:** 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL

**CAMPO MARZIO: Partenze**

**Pola:** 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

**Piedicolle:** 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

**Parenzo:** 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

**CAMPO MARZIO: Arrivi**

**Pola:** 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

**Piedicolle:** 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

**Parenzo:** 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



*Edilio Napoli*

# Quattro quadri

22

— Siete un buon osservatore, però il quadro l'ho rimosso io — disse ridendo Miltone.

— Me ne sono accorto, signore. Però sostengo la mia ipotesi perchè il chiodo si trova qua sotto, così dicendo Pietro spostò il divano.

— Quando lo avete visto? — chiese, mal celando lo stupore, Miltone.

— Prima che giungesse la polizia.

Giampoli e Gagliardi, stupiti osservavano la scena.

Il tempo era meraviglioso. I primi tepori dell'incipiente primavera si sentivano. Dalla finestra aveva fatto capolino un raggio di sole, e si poteva percepire l'emanazione odorosa dei primi fiori.

Il mutilato, senza lasciar trapelare la interna soggezione che l'assaliva rispose francamente all'interrogazione.

— Perchè avete cercato il chiodo? — non potè astenersi dal chiedere Gagliardi al quale non garbavano le indagini di uno che non apparteneva alla polizia.

Miltone che si era accorto dello stato d'animo del collega, gli fece cenno, senza che Pietro se ne accorgesse, di mantenersi estraneo al dialogo.

— Perdonatemi, signore — fece titubante Pietro, e dopo una breve pausa continuò arrossendo — Sono un appassionato lettore di romanzi polizieschi e per curiosità ho voluto fare delle indagini...

— Come vedete, Giampoli, benchè i supermoralisti asseriscano essere la lettura di romanzi polizieschi perniciosa, molte volte può essere utile — fece ridendo Miltone e rivolto a Pietro — coraggio,... continuate.

— Appena fatta la luce e dopo che la domestica aveva telefonato al dottore ed alla polizia, abbiamo tentato di portare aiuto al ferito, l'abbiamo trasportato nel suo letto e tamponata la ferita, dopo pochi minuti è arrivato il medico. Visto che della mia opera non ne aveva bisogno e dopo essermi assicurato che la ferita al mio braccio destro era insignificante, per curiosità ho voluto sapere che avesse fatto il bandito in salotto.

— Perchè specificate il bandito?

Miltone, mentre l'altro rispondeva, avvicinatosi alla finestra, si chinò sul pavimento osservando un piccolo oggetto che raccattò.

Gli altri non si avvidero di quanto faceva Miltone, perchè intenti ad osservare il quadro.

— Dalle tracce che ho riscontrate in giardino, dev'essere uno solo.

I tre segugi sorrisero.

— Assicuratomi — continuò Pietro rinfrancato da quel sorriso invitante a continuare — che nessun estraneo era nella palazzina, ritornai nel salotto. Sul pavimento, al quale è data accuratamente la cera, trovai impronte di scarpe fangose. Essendo la strada completamente asciutta, il fango indica che il bandito, dopo di aver attraversato l'orto sottostante a questa finestra, per questa, dopo di essersi arrampicato per il muro, è entrato nel salotto.

I tre commissari seguivano attentamente le indicazioni del guardacaccia. Effettivamente per terra si scorgevano impronte fangose.

— Nel salotto nulla era toccato — riprese Pietro — Solamente un quadro mancava alla parete. Si trovava per terra. Credetti utile osservare il quadro e mi convinsi che doveva essere stato strappato violentemente dal chiodo che lo sosteneva. Nemmeno il chiodo era più infisso alla parete. Al suo posto era un buco che deturpava la tappezzeria. Allora ho concluso: chiunque, non pressato dalla furia, salendo su una sedia, avrebbe agevolmente staccato il quadro. Ciò dimostra, che, nel mentre noi entravamo nel salotto, il bandito vedeva il quadro e, nel timore di essere sorpreso, non faceva altro che strapparlo dalla parete. Vi riusciva, ma, in quel mentre il povero Bianchi apriva la porta. L'assassino credendolo solo faceva fuoco. Fortunatamente c'ero io e il bandito sentendosi a sua volta fatto segno da colpi di rivoltella, impaurito, è saltato dalla finestra, abbandonando il quadro.

Pietro cessò di parlare, per esaminare l'effetto delle sue parole e vedendo che i tre rimanevano muti, dopo di aver tossito come per rischiararsi la voce, riprese:

— Convinto di quanto andavo spiegandomi, ho voluto cercare il chiodo che sosteneva il quadro e l'ho trovato sotto questo divano. Senza tema di errare lo strappo dato violentemente, aveva fatto saltare il chiodo lì sotto. Era la conferma che il quadro non poteva essere caduto da sè, avendo ceduto il chiodo perchè mal piantato. Come potete constatare, ho creduto bene di non toccarlo, trovandosi esso al posto dov'era caduto.

Dopo ho cercato se il bandito aveva lasciato tracce di passi sul terreno, che sapevo da poco dissodato. Sono sceso in giardino e come i signori potranno osservare le tracce sono di un uomo solo.

— Bravo — non potè trattenersi dall'esclamare Miltone — Voi, Giampoli, non sapevate ancora nulla di tutto ciò?

— Siamo giunti poco tempo prima di voi, ed abbiamo avuto agio solamente di parlare col medico.

— Chi della polizia è giunto prima?

— L'agente di piantone alla porta di ingresso. Alla Centrale abbiamo avuto notizia dell'accaduto solamente stamane alle sette. Il furioso uragano di vento di questa notte ha divelto parecchi pali della linea telefonica impedendo le comunicazioni — disse Gagliardi.

— Avete da aggiungere qualcosa alle osservazioni di Pietro?

— Da parte mia no — fece Giampoli.

— Proporrei di scendere in giardino. Però sarebbe bene che metteste un agente di guardia al quadro. Non ci sarebbe da stupire se il delinquente ronzasse nei dintorni, in attesa del momento buono per impossessarsene — ed a bassa voce per non essere udito da Pietro, Miltone aggiunse — Questi quadri hanno già provocato troppo male.

Collocato un agente di guardia al salotto, Gagliardi raggiunse i colleghi che guidati da Pietro, giravano l'angolo est della palazzina.

— Qual'è la finestra del salotto?

— Quella — indicò Pietro — E queste sono le tracce.

— E' alta! — esclamò Giampoli.

Ai piedi della finestra, nel terreno molle era una depressione abbastanza profonda da indicare all'osservatore, che chi l'aveva causata doveva essere piombato violentemente al suolo. Più che la pressione di due scarpe si indovinava come un solco profondo. Come di una forza provocata dal segno di un avambraccio.

Miltone, inginocchiatosi, osservò lungamente il leggero avvallamento. Tastò la terra molle, ne prese una manciata, osservatala a spizzichi la gettò; quindi nervosamente infilò le mani nelle tasche dell'impermeabile.

— Il terreno dissodato di fresco ci aiuta. La traccia del bandito, lasciata cadendo dalla finestra fa dedurre che sia caduto malamente. Non credo esagerare nel supporre che abbia battuto con una spalla sul terreno — disse Miltone e, indicando orme di passi, proseguì — ecco le tracce dei passi. Pietro ha ragione, sono di un solo individuo... seguiamole.

Le orme proseguivano nel piccolo campicello, al limitare cessavano. Sul terreno duro non si scorgeva più nulla.

I quattro ritornarono.

— Si potrebbe ricavare le impronte — propose Gagliardi.

— Fate pure, ma temo che non ci saranno utili, le impronte sono troppo sproporzionate. Non v'è dubbio, l'individuo, prudentemente, ha indossato soprascarpe che poi avrà gettate via.

Mentre Gagliardi ordinava ad un agente di ricavare le impronte nell'eventualità che per il futuro potessero essere utili, Miltone si informava se poteva interrogare il ferito.

— Il ferito non è in pericolo di vita, perciò crederei prudente attendere il pomeriggio — rispose il dottore.

— Sono le undici — osse[...] riato Miltone, e dopo aver [...] rivolse a Gagliardi — Vorre[...] quadro a Torino. Alle 15 sarò [...]

— Caro Miltone, essendo [...] servizio, per convalescenza, [...] strappo agli obblighi d'uffic[...] zione che accettiate la sc[...] agente.

— D'accordo, arrivederci.

### CAPITOLO XI

**A chi appartiene il qu[...]**

Quel giorno Eleonora era [...] la giornata primaverile, il c[...] e ornato di un tiepido sole [...] vano felice.

Seduta al pianoforte suo[...] mo Yo-yo di moda.

Era alle ultime battute [...] ballabile, quando entrò il su[...] Claudio aveva il braccio des[...]

— Che ti è accaduto, [...] esclamò allarmata Eleonora.

— Nulla di grave; stam[...] facevo la solita corsa a caval[...] lo ha impaurito e l'animal[...] ritosi mi ha sbalzato di sel[...] tuto violentemente sull'as[...] strada. Conseguenza: mi s[...] il braccio destro... Un'inezi[...]

— Ti sei fatto molto male[...]

(C[...]